L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 129 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 7 Giugno 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

L'aspetto etico delle Corporazioni

La Civiltà Cattolica, nel quaderno d' imminente pubblicazione, pubblica la continuazione dello studio interessante del P. Brucculeri sulle corporazioni antiche e medioevali, studio che i nostri lettori conoscono nelle parti sostanziali, già comparse, per benevola concessione dell'illustre gesuita, sul nostro giornale.

Nell' articolo, che largamente riassumiamo, viene illustrato l'aspetto etico che le corporazioni medioevali ebbero cura di conservare nei loro statuti, derivandolo dallo spirito profondamente cristiano di quella civiltà fiorita sotto la protezione nei secoli di mezzo veramente unica della Chiesa.

« L'etica corporativa — scrive Brucculeri — non mirava soltanto a dare rinomanza e splendore alla professione, assicurando la bontà del prodotto al consumatore; ma si occupava altresì dell'operaio, eliminando quegli abusi del lavoro, quello sfruttamento criminoso di cui va rimproverato il capitalismo odierno.

La concezione del lavoro-merce del lavoratore-macchina non era allora troppo in voga, e si considerava piuttosto il lavoro quale manifestazione della personalità umana, degna d'ogni rispetto. L'arte poi era elevata a sovrana, a cui tutti i maestri, garzoni, apprendisti, erano ugualmente sottoposti. La casta di alcuni imprenditori che speculano e s'impinguano dell'altrui prodotto o del *plus valore* — come direbbe il Marx — non trovava allora le migliori condizioni per vivere e prosperare ».

Dopo una dettagliata documentazione — attraverso citazioni dirette prese dalle costituzioni di questi organismi sociali — della soprastante premessa religiosa e morale che informava la vita corporativa del medioevo, il dotto religioso continua:

« Così costituite le associazioni di mestiere dovevano — fedeli al loro spirito primigenio — essere essenzialmente benefiche, come proclamò Leone XIII: «Manifestissimi furono presso i nostri maggiori i vantaggi di tali corporazioni; e non solo a pro degli artieri, ma, come attestano monumenti in gran numero, ad onore e perfezionamento delle arti medesime». Esse infatti rappresentano l'ordine sociale, sorto sotto l'influenza dei principii cristiani sulla persona umana, sul lavoro, sulla proprietà, sulle ineguaglianze delle condizioni umane, sulla libertà, sulla autorità, sulla giustizia e l'amore fra gli uomini: esse furono in parte il prodotto storico della religiosità e della moralità, che un millennio di propaganda evangelica aveva istillato e trasfuso nei popoli.

Dal punto di vista organizzativo esse formarono quell' economia, che oggi diremmo *regolata* o *diretta*, e diretta dagli stessi interessati. Regolato infatti l'accaparramento delle materie prime, ostacolata la produzione esagerata, proscritta la fabbricazione difettosa, vietato l'inganno, anche sotto l'aspetto apparentemente innocuo della *réclame*: disciplinata la concorrenza e ordinata la vendita in guisa che gli uni non potessero sopraffare gli altri.

Tutto questo edifizio, che s'irrigidì sulle sue posizioni, venne travolto dalla rivoluzione, mentre doveva essere soltanto smussato e assestato nel più vasto quadro delle nuove condizioni politiche ed economiche.

Oggi, di fronte alla clamorosa bancarotta del liberalismo economico, i popoli protendono le loro braccie verso la mal vietata organizzazione corporativa e il loro moto diviene oramai una marcia irresistibile, in cui l'Italia sta all'avanguardia.

Come le grandi correnti sociali che si agitano sulle svolte della storia — pur non sempre limpide e terse — esprimono sovente i più profondi bisogni dell'uomo, i bisogni morali; così anche il corporativismo riflette oggi il travaglio di un mondo che aspira ansioso verso la giustizia economica. Attraverso travisamenti, deformazioni, adattamenti, errori, in fondo si vuole col congegno corporativo moralizzare quell'attività, che a lungo è stata — in ossequio a vuote ideologie economiche — abbandonata al disciolto e scomposto arbitrio dell'iniziativa dei singoli e dei gruppi.

Ma se un ripiegamento sul corporativismo non può affatto significare la piatta riproduzione di arcaici sistemi che il nostro progresso respinge deve però importare l'approssimazione maggiore a quello spirito che animò le prime corporazioni medievali.

L' economia corporativa non è quella del liberalismo che idoleggia l'individuo e crede alla coincidenza automatica degli interessi particolari con quelli generali; non è quella del socialismo che divinizza la collettività o lo Stato, e disanima e annulla in esso l'individuo; ma è un'economia affermatrice e armonizzatrice dei due termini, annodandoli con una doppia subordinazione: quella dell'individuo, ossia della parte che sottostà al tutto, alla società; e quella della società che si presta al servizio della persona umana, posta da Dio al vertice di tutti i valori presenti. Questo e non altro può significare la rivalutazione dei valori morali e spirituali.

Per un'economia siffatta il clima più appropriato e proficuo è quello di una sempre più diffusa ed intensa formazione morale e religiosa, senza la quale il sacrifizio dell'interesse privato a quello pubblico e dell'individuo alla nazione o è semplicemente accademia o coazione caduca ed instabile ».

Padre Brucculeri così conclude:

« La corporazione è un meraviglioso e delicato meccanismo di autogoverno; per farlo funzionare col miglior successo non c'è solo bisogno di addestramento tecnico, quanto e più di un rinnovamento morale.

« Non ci vengano taluni a descrivere la corporazione come un meccanismo che, messo in moto, compie la sua funzione, per virtù del suo congegno. Tutto ciò è assurdo. L'anima è tutto. E' questa coscienza religiosa della vita che può darci, ed essa sola, la corporazione, come conquista spirituale, l'unica veramente duratura». Facciamo nostre queste affermazioni dell'insigne prof. Arias.

Il corporativismo, non bisogna illudersi, è un arnese capovolgitore, e va troppo oltre alle frontiere economiche, «è adunque utopistico compiere tale rivoluzione, senza compiere quella spirituale dell'individuo e della società ».

Come sono composti i Consigli delle prime Corporazioni

ROMA, 6 pom.

La Gazzetta Ufficiale pubblica, questa sera, i decreti del Capo del Governo che istituiscono le prime otto Corporazioni a ciclo produttivo agricolo industriale commerciale.

I decreti sono redatti sullo stesso schema di quello che istituisce la Corporazione dei prodotti tessili, di cui abbiamo già pubblicato il testo integrale. Varia soltanto la composizione del Consiglio delle singole Corporazioni.

Cereali, ortofrutticoltura e viticoltura

Il Consiglio della Corporazione dei cereali si compone del presidente e di 36 membri dei quali:

a) 3 rappresentanti del P.N.F.

b) 7 rappresentanti dei datori di lavoro e 7 rappresentanti dei lavoratori per la produzione dei cereali;

c) un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori per l'industria della trebbiatura;

d) tre rappresentanti dei datori di lavoro e tre rappresentanti dei lavoratori per le industrie, molitoria, risiera, dolciaria e delle paste;

e) un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori per la panificazione;

f) tre rappresentanti dei datori di lavoro e tre rappresentanti dei lavoratori per il commercio dei cereali e degli altri prodotti sopra elencati;

g) un rappresentante delle cooperative di consumo;

h) un rappresentante dei tecnici agricoli liberi professionisti;

i) un rappresentante degli artigiani.

Nel numero dei rappresentanti dei datori di lavoro sono compresi tre rappresenetnti dei dirigenti di azienda dei quali uno per l'agricoltura, uno per l'industria e uno per il commercio.

Il Consiglio della Corporazione dell'orto-floro-frutticoltura si compone del Presidente e di 32 membri dei quali:

a) 3 rappresentanti del P.N.F.;

b) 6 rappresentanti dei datori di lavoro e 6 rappresentanti dei lavoratori per l' orto-floro-frutticoltura,

c) 2 rappresentanti dei datori di lavoro e due rappresentanti dei lavoratori per l'industria delle conserve alimentari vegetali;

d) due rappresentanti dei datori di lavoro e due rappresentanti dei lavoratori per l'industria dei derivati agrumari e delle essenze;

e) 3 rappresentanti dei datori di lavoro e 3 rappresentanti dei lavoratori per il commercio dei prodotti orto-floro-frutticoli e loro derivati;

f) un rappresentante dei tecnici agricoli liberi professionisti;

g) un rappresentante dei chimici liberi professionisti;

h) un rappresentante delle cooperative di esportatori orto-floro-frutticoli.

Nel numero dei rappresentanti dei datori di lavoro sono compresi tre rappresentanti dei dirigenti di aziende: uno per l'agricoltura, uno per l'industria e uno per il commercio.

Il Consiglio della Corporazione viti-vinicola si compone del presidente e di 32 membri dei quali:

a) 3 rappresentanti del P.N.F ,

b) 6 rappresentanti dei datori di lavoro e 6 rappresentanti dei lavoratori per la viticoltura;

c) 2 rappresentanti dei datori di lavoro e due rappresentanti dei lavoratori per le industrie enologiche (vini, aceto, liquori);

d) un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori per le industrie della birra e affini;

e) un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori per la produzione dell'alcool di seconda categoria;

f) tre rappresentanti dei datori di lavoro e tre rappresentanti dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra elencati;

g) un rappresentante dei tecnici agricoli liberi professionisti;

h) un rappresentante dei chimici liberi professionisti;

i) un rappresentante delle cantine sociali.

Nel numero dei rappresentanti dei datori di lavoro sono compresi 3 rappresentanti dei dirigenti di aziende, uno per l'agricoltura, uno per l'industria, uno per il commercio.

L'olearia, gli zuccheri e la zootecnica

Il Consiglio della Corporazione olearia si compone del presidente e di 25 membri dei quali:

a) 3 rappresentanti del P.N.F.;

b) 5 rappresentanti dei datori di lavoro e 5 rappresentanti dei lavoratori per la coltura dell'olivo e di altre piante da olio;

c) 2 rappresentanti dei datori di lavoro e 2 rappresentanti dei lavoratori per l'industria della spremuta e della raffinatura dell'olio di oliva;

d) un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori per l'industria della spremuta e della raffinazione dell'olio semi;

e) un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori per l'industria dell'olio al solfuro;

f) un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori per il commercio dei prodotti oleari;

g) un rappresentante dei tecnici agrisoli liberi professionisti;

h) un rdppresentante dei chimici liberi professionisti;

Nel numero dei rappresentanti dei datori di lavoro dell'agricoltura e in quello dei rappresentanti dei datori di lavoro dell'industria è compreso un rappresentante dei dirigenti di azienda.

Il Consiglio della Corporazione delle bietole e dello zucchero si compone del presidente e di quindici membri dei quali:

a) tre rappresentanti del P. N. F.;

b) due rappresentanti dei datori di lavoro e due rappresentanti dei lavoratori per la bieticoltura;

c) un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori per l'industria dello zucchero;

d) un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori per l'industria dell'alcool di prima categoria;

e) un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra elencati;

f) un rappresentante dei tecnici agricoli liberi professionisti;

g) un rappresentante dei chimici liberi professioisti.

Il Consiglio della Corporazione della zootecnica e della pesca si compone del presidente e di 43 membri dei quali:

a) tre rappresentanti del P.N.F.;

b) otto rappresentaiti dei datori di lavoro e otto rappresentanti dei lavoratori per la praticoltura e l'allevamento dei bestiame e della selvaggina;

c) due rappresentanti dei datori di lavoro e due rappresentanti dei lavoratori per l'industria della pesca marittima e di acque interne e della lavorazione del pesce;

d) un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori per l'industria del latte per consumo diretto;

e) due rappresentanti dei datori di lavoro e due rappresentanti dei lavoratori per l'industria dei derivati del latte;

f) due rappresentanti dei datori di lavoro e due rappresentanti dei lavoratori per l'industria delle carni insaccate e delle conserve alimentari animali;

g) un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori per il commercio del bestiame;

h) due rappresentanti dei datori di lavoro e due rappresentanti dei lavoratori per il commercio del latte e dei derivati;

i) un rappresentante dei tecnici agricoli liberi professionisti;

l) un rappresentante dei medici veterinari;

m) un rappresentante delle latterie sociali;

n) un rappresentante delle Cooperative pescatori.

Nel numero dei rappresentanti dei datori di lavoro sono compresi: tre rappresentanti dei dirigenti di aziende dei quali uno per l'agricoltura, uno per l'industria e uno per il commercio.

L'industria del legno

Il Consiglio della corporazione del legno si compone del presidente e di 33 membri, dei quali:

a) tre rappresentanti del P.N.F.;

b) due rappresentanti dei datori di lavoro agricoli e due rappresentanti dei lavoratori agricoli; due rappresentanti dei datori di lavoro industriale e due rappresentanti dei lavoratori industriali per la produzione del legno, industrie forestali e la prima lavorazione del legno;

c) due rappresentanti dei datori di lavoro e due rappresentanti dei lavoratori per la fabbricazione del mobilio e di oggetti vari e di arredamento domestico;

d) un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori per la produzione degli infissi e dei pavimenti;

e) un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante dei lavoratori per la produzione del sughero;

f) due rapresentanti dei datori di lavoro e due rappresentanti dei lavoratori per le lavorazioni varie;

g) tre rappresentanti dei datori di lavoro e tre rappresentanti dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopraelencati;

h) un rappresentante dei tecnici agricoli forestali liberi professionisti;

i) un rappresentante degli artisti;

l) due rappresentanti degli artigiani.

Nel numero dei rappresentanti dei datori di lavoro della industria e in quello dei rappresentanti dei datori di lavoro del commercio è compreso un rappresentante dei dirigenti di azienda.

La composizione del Consiglio della corporazione dei prodotti tessili è già noto.

Ricompense al valore e premi ai Carabinieri Reali

ROMA, 6 pom.

Durante la celebrazione del 120.o anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri Reali, il Capo del Governo ha distribuito le seguenti ricompense al valore: medaglia d'argento ad Andreola Amedeo da Cupello (Chieti); a Coluccia Oreste da San Pietro Vernotico (Lecce), carabiniere; a Moreni Giovanni Battista da Castellano (Savona), brigadiere; a Spina Rocco da Ceglie Messapico (Taranto), appuntato; a Zani Vito da Incudine (Brescia), carabiniere; medaglia di bronzo: ad Accinelli Pietro da Stella (Savona), carabiniere; medaglia di argento al valor civile: ad Antaritano Saverio, carabiniere, della legione di Catanzaro; a Boeti Giuseppe, carabiniere, della legione di Catanzaro; a Fundone Antonio, vice brigadiere, della legione del Lazio; medaglia di bronzo al valor civile: a Fenocchio Battista, brigadiere della legione di Roma; a Gardin Giuseppe, carabiniere della legione di Roma; a Giorgi Giuseppe, vice brigadiere della legione di Roma; a Soccinelli Alfonso, carabiniere della lezione del Lazio; attestati di benemerenza ai carabinieri: Mosca e De Muro, della legione del Lazio.

Sono stati inoltre concessi i seguenti premi: premio di L. 20.000 al carabiniere Zani Vito di Milano; premio di L. 15.000 al vice brigadiere Delaude Giovanni, della legione di Alessandria; premio di L. 15.000 alla memoria del carabiniere Santini Ansuini, della legione del Lazio; premio di L. 10.000 alla memoria del carabiniere Mascalchi Angelo, della legione di Catanzaro; premio di L. 5000 al carabiniere Pirastru, della legione di Cagliari; premio di L. 500 al carabiniere Accinelli Pietro, della legione di Genova.

Il Principe Umberto riceve il Direttorio del "Nastro Azzurro,,

NAPOLI, 6 pom.

Il Principe Ereditario ha ricevuto in udienza privata il Direttorio del Nastro Azzurro, con il quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio, interessandosi vivamente dell'attività che svolge l'Associazione per i decorati al valor civile e di marina.

Omaggio del Principe giapponese K.nya alla Tomba dei Re d'Italia

ROMA, 6 pom.

Stamane il Principe Kanya della famiglia imperiale giapponese, accompagnato dall'ambasciatore del Giappone presso la Real Corte, dal suo seguito e dagli addetti militari, si è recato a deporre corone sulle tombe dei Re d'Italia e presso la tomba del Milite Ignoto.

Al Pantheon e dall'altare della Patria il Principe è stato ricevuto dai rappresentanti del Ministero degli esteri, del Governatore, del Prefetto e delle forze armate del presidio.

Le felicitazioni del Capo del Governo al barone Aloisi

ROMA, 6 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto il barone Aloisi, col quale si è compiaciuto per l' opera svolta quale Presidente del Comitato per il plebiscito della Sarre, opera che ha condotto ad un accordo in questo delicato argomento tra Francia e Germania.

L'arrivo a Roma di S. E. Pita Romero

Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede

L'Ambasciatore spagnolo in Italia ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 6 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto ieri a palazzo Venezia il Ministro degli esteri spagnolo Pita Romero, intrattenendolo in un cordiale colloquio, durante il quale si è anche parlato di questioni di politica generale e di quelle che interessano specialmente la Spagna e l'Italia.

Una colazione offerta da S. E. Suvich

ROMA, 6 pom.

Oggi il Sottosegretario degli Affari esteri on. Fulvio Suvich ha offerto una colazione in onore di S. E. Pita Romero, ministro degli Esteri spagnolo.

La difesa nazionale francese

Un rapporto del Ministro Pietri

PARIGI, 6 pom.

Il sig. Pietri, Ministro della Marina, ha fatto alla Commissione delle Finanze della Camera, una esposizione sui crediti domandati dal suo Ministero sul progetto relativo al programma di lavori concernenti la Difesa Nazionale.

Sugli 825 milioni assegnati alla Marina, ve ne sono 595 destinati alla costruzione di serbatoi per combustibile liquido e per lubrificante. In quanto agli 80 milioni previsti per la difesa delle coste, essi si riferiscono sopratutto all'impianto di batterie mobili e fisse nell' Africa del nord, sul litorale della Provenza e al passo di Calais.

Infine i crediti della Marina comportano 150 milioni per un materiale speciale dell'aviazione imbarcata e per l'installazione dell'aeronautica marittima di cooperazione.

Un deputato ha domandato al Ministro le sue intenzioni relativamente alla seconda rata del programma navale. Il Ministro ha ricordato che si tratta di un progetto presentato da lui nel mese di febbraio e che ha ricevuto già l'approvazione della Commissione della Marina. Esso comporta la costruzione di un incrociatore del tipo Dunkerque di 26.500 tonnellate, di un sottomarino e di una torpediniera, il tutto non raggiunge le 40 mila tonnellate. Il Ministro si propone di domandare alla Camera di pronunciarsi prima delle vacanze su questo testo.

La Commissione ha in seguito ascoltato il Ministro delle Finanze che ha fornito particolari sul modo di finanziare il progetto, autorizzando il programma di lavori interessanti la difesa nazionale. Il Ministro ha dato inoltre, su domanda di alcuni deputati, spiegazioni sulle ripercussioni nel Bilancio che avrà il voto del progetto.

Prossimo incontro dei Ministri dell' Interno austriaco e ungherese

BUDAPEST, 6 pom.

I giornali riportano la notizia da Vienna che il ministro Fey effettuerà in settimana l'annunciata visita al Ministro ungherese dell'Interno.

Il pomeridiano *Az Est* pubblica alcune dichiarazioni di Bey al suo corrispondente viennese: « La necessità di un comune procedimento nei due Stati per affrontare il comunismo e prevenire nuove azioni di elementi irresponsabili, è tanto generalmente riconosciuta da tutti, ha dichiarato Bey, che da ogni parte si saluta con la massima comprensione questa tendenza ad una azione comune. Dopo aver ricordato che egli conta molte amicizie, questo agevolerà l'azione con forze comuni per la rinascita dei due Paesi tanto duramente colpiti dalla guerra. La comunanza storica nonchè le impressioni della guerra e della pace mi permettono di formulare la speranza, ha concluso Bey, che i compiti ufficiali che mi attendono a Budapest, saranno decisamente agevolati dallo spirito di cameratismo dal quale sono animati i miei antichi amici. Posso fin d'ora affermare che la visita risulterà efficace per i due Stati amici ».

Trattative dirette fra Ungheria e Jugoslavia per gli incidenti di frontiera

GINEVRA, 6 pom.

Il Consiglio della S. d. N. si è riunito stamane per esaminare la questione degli incidenti sulla frontiera ungherese-jugoslava, secondo la domanda rivolta dal Governo ungherese. Il rappresentante dell'Ungheria Eckhard dichiara di fare astrazione da ogni considerazione politica, poichè l'Ungheria si è rivolta alla S. d. N. non per accusare, ma per cercare dei rimedi. Quindi fa una lunga esposizione degli incidenti e dichiara che l'Ungheria è pronta ad entrare in trattative dirette per eliminare la causa dei conflitti di froniera. Il rappresentante della Jugoslavia Fotich risponde contestando gli abusi attribuiti alla Jugoslavia ed afferma che pure la Jugoslavia è pronta ad entrare in trattative dirette per migliorare la situazione. Il Presidente della S. d. N. constatando che le due parti sono disposte ad entrare in negoziati diretti, ritiene opportuno non iniziare una discussione sul merito della questione, sperando che questi negoziati portino ad un accordo.

Rilievi della stampa ungherese

BUDAPEST, 6 pom.

I giornali pubblicano senza commenti una informazione da Ginevra secondo cui la benevola mediazione di un terzo fattore, si starebbero svolgendo conversazioni confidenziali tra i rappresentanti dell'Ungheria e della Jugoslavia, dirette alla ripresa delle conversazioni diplomatiche tra i due Governi, allo scopo di risolvere d'accordo la questione degli incidenti di frontiera. Ove si raggiunga tale accordo, il Consiglio della S. d. N. deciderà di aggiornare la discussione fino alla conclusione delle trattative diplomatiche. Il Governo ungherese si riserverebbe naturalmente il diritto di ricorrere nuovamente al Consiglio, qualora il risultato delle trattative fosse negativo.

La Conferenza internazionale del Lavoro

La costituzione di 9 commissioni

GINEVRA, 6 pom.

La 18.a sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro ha continuato i suoi lavori approvando in seduta plenaria le proposte del delegato governativo giapponese Yoshisaka, presidente della Commissione delle proposte, di costituire le nove Commissioni seguenti:

Commissione dell' assicurazione per la disoccupazione; Commissione delle vetrerie; Commissione per la conservazione dei diritti a pensione; Commissione delle malattie professionali; Commissione per impiego delle donne nei lavori sotterranei; Commissione del lavoro notturno delle donne; Commissione del regolamento; Commissioni delle risoluzioni; Commissione dell'art. 408.

IN AUSTRIA

Il miglioramento del risparmio

VIENNA, 6 pom.

I depositi pubblici a risparmio presso gli Istituti pubblici di risparmio in Austria segnano nel mese di maggio un aumento di 21.9 milioni di scellini. Per i primi 5 mesi dell'anno corrente si ha, rispetto alla situazione del 31 dicembre 1933, un aumento di 38,2 milioni di scellini di risparmio.

La corporazione del Film

VIENNA, 6 pom.

Sotto la presidenza del consigliere Aulico dottor Palla, ha avuto luogo l'assemblea costituente della Corporazione del Film austriaco che comprende tutti i datori di lavoro con i loro dipendenti addetti all'industria del film e agli enti che si occupano del noleggio di pellicole. Compito principale della nuova corporazione austriaca, è quella di regolare i rapporti di lavoro tra gli iscritti alla corporazione stessa e di collaborare alla stipulazione di contratti riguardanti la produzione cinematografica con l'estero.

Il Dott. Schmit ricevuto da Stalin

MOSCA, 6 pom.

Accolto con onori militari e dall'applauso entusiastico di migliaia di cittadini, e ricevuto dai rappresentanti del Governo, è giunto a Mosca il dott. Schmit capo della drammatica spedizione del « Celiuskin » nei mari dell'Artide. Il dott. Schmit, che è tuttora infermo, non ha potuto rispondere ai molti discorsi pronunciati in suo onore e, tra le acclamazioni della folla, che ne attendeva il passaggio, ha raggiuto la propria abitazione.

In giornata il valoroso esploratore è stato ricevuto da Stalin e da altre personalità e si è intrattenuto per oltre un'ora, riferendo vari episodi della vita trascorsa per oltre due mesi sulla banchisa dai naufraghi del Celiuskin.

Una stazione radio Marconi ad Atene

ATENE, 6 pom.

La Società Marconi ha proposto l'installazione di una stazione radio ad Atene di modello perfezionatissimo del costo di 60 milioni di dracme.

La Società è disposta ad impiantare la stazione sotto forma di prestito a larga scadenza.

Le difficoltà della Gran Brettagna

Malgrado che la stampa londinese abbia affermato che il duello oratorio, avvenuto a Ginevra, tra Luigi Barthou e Sir John Simon non ha scalfita l'amicizia tra la Francia ed Albione, alcuni commenti più recenti della stampa che prende le sue ispirazioni al *Foreign Office* lasciano credere che ci possa essere mutamento di rotta da parte del *Quai d'Orsay*. Nel duello di cui sopra, il primo a fare le spese della politica estera d'Albione fu John Simon attaccato in Patria dopo il discorso Barthou, come lo era stato nell'ottobre del 1933 in seguito ai contrasti colla Germania. Garvin nell'*Observer* non ha mancato di far dello spirito richiamando il personaggio di Molière, che in una querela, dove aveva cercato di fare da paciere, ricevette botte dalle due parti. «Sir John Simon — così Garvin — fu denunciato nell'ottobre scorso da Hitler, a nome della Germania, la settimana scorsa da Barthou, a nome della Francia. Ecco ciò che non accrescerà la dignità o il credito dell'Inghilterra. La politica francese non era circondata da alcun mistero. Tutti coloro che essa interessa ne erano stati pubblicamente informati. Il Ministero di unione nazionale di Doumergue era condannato a difendere questa politica o a cadere. Barthou non poteva andare a Ginevra che per difenderla come ha fatto. Come mai uno spirito pratico ha potuto concepire un solo istante che il Governo nazionale di Parigi, dopo d'aver innalzato il suo padiglione due mesi fa, avesse il desiderio o il potere di abbassarlo la settimana scorsa? Ecco ciò che oltrepassa il nostro intendimento».

Si dirà che Albione non può dare alla Francia quel supplemento di sicurezza che essa invoca. In tal caso, la Francia si vede costretta a cercarla altrove. Siamo adunque alla fine dell'*entente cordiale?* Alcuni giornali hanno l'aria di ritenerlo e veggono nell'intervento attivo della Russia nella politica mondiale la possibilità di un cambiamento di rotta del *Quai d'Orsay* nella politica internazionale. Il *Quai d'Orsay* avrebbe pazientato per parecchi anni nella speranza di ottenere da Albione un supplemento di sicurezza. Quando s'accorse che l'Inghilterra non poteva o non voleva cedere su questo punto, s'intese con Mosca, la Mosca dei Soviets, come mezzo secolo prima s'era inteso con Pietroburgo czarista, nel connubio che fu chiamato «mostruoso».

Il *Daily Telegraph*, occupandosi del progetto di Litvinoff che ha formato la base delle discussioni dei passati giorni, afferma che esso è il germe «di una nuova alleanza di alcuni Paesi europei e cioè la Francia, la Russia, la Turchia e gli Stati balcanici. Essi formerebbero un gruppo veramente potente».

Lo stesso giornale ritiene che l'Inghilterra non sarebbe isolata per questo, perchè nè gli Stati Uniti, nè l'Italia, il Belgio e i Paesi scandinavi si presterebbero a dare il nome ad una tale associazione. Le apprensioni della Francia nei riguardi della Germania potrebbero averla condotta a sacrificare qualche cosa di sostanzioso per correre dietro alle ombre offerte dalla Russia.

Anche il *Times*, sempre così circospetto, accenna a qualche cosa di consimile: «La mossa turca — così il grande giornale della *City* — che non è fatta senza consultazione con la delegazione russa, vuol dire un nuovo orientamento alla Conferenza con l'appoggio della Francia». Naturalmente i giornali d'oltre Manica sostengono che il *Quai d'Orsay*, cambiando rotta, preparerà nuove delusioni nel suo Paese. Noi non vogliamo entrare in questa discussione. Ciò che ci preme di rilevare, è che ammettendo esatte le versioni dei giornali inglesi, ci troviamo già di fronte a due grandi blocchi nella politica europea o mondiale.

La Società delle Nazioni avrebbe dovuto impedire il ritorno a questi blocchi e la corsa agli armamenti che fatalmente conducono alla guerra. Ed ecco che nel momento in cui il Ministro degli Affari Esteri francese dice il fatto suo all'Inghilterra, che non può o non vuole compromettersi di più per la sicurezza francese, fa capolino il Commissario del popolo della repubblica dei Sovieti per la politica estera e lascia intravedere un eventuale accordo con Parigi, la Piccola Intesa, e l'Unione balcanica. Evidentemente se quest'accordo dovesse diventare un fatto compiuto, sarebbe foriero di un altro blocco di Stati che non farebbero parte del primo e noi ci troveremmo così sbalzati nel periodo d'anteguerra, con tutti i pericoli di cui fu pronubo. In questo stato di cose si comprende perfettamente che l'opinione pubblica d'Albione possa essere alquanto turbata. Fortunatamente in Inghilterra si procede con sangue freddo; ed anche la Francia ci penserà due volte prima di slanciarsi in una politica che prescinda dall'*entente cordiale*. Ciò non impedisce di rilevare lo stato d'animo che balza fuori dalla stampa più accreditata di Albione, che non può più cullarsi nello «splendido isolamento» e deve provvedere alla sua sicurezza.

V.

Lo scioglimento dei partiti politici in Bulgaria

SOFIA, 6 pom.

I giornali apprendono da fonte autorizzata che è imminente la pubblicazione di un regio decreto che ordina lo scioglimento di tutti i partiti politici.

Eventuali tentativi di ricostituire organizzazioni a scopo politico saranno quindi dichiarati fuori legge.

DOPO LA MORTE DI CORRADO RICCI

L'uomo e l'artista

L'arte può velarsi di gramaglie perchè la morte di Corrado Ricci è lutto suo profondissimo. Ed è anche lutto d'Italia. Il cittadino e l'artista erano in lui inscindibili.

Ravennate, conservava della sua terra l'impronta e l'amore. Impronta di arguzia benevola e amore tenace. Il suo carattere e il suo istinto venivano di là. Carattere forte temprato, battagliero, istinto innato di bellezza e di poesia.

La storia millenaria di Ravenna, la sua incontestata signoria Bizantina, tutta fulgente di ori e di mosaici, il sepolcro di Dante, la Pineta di Classe e i suoi Templi, il murmure dell'Adriatico, che lento si allontana dalla sua vetusta origine: tutto questo era compendiato, evidente in Corrado Ricci e nella sua opera. Opera lunga, feconda, molteplice di conservazione e di creazione, di archeologo e di artista. Opera per questo di buon italiano.

Conservo ancora qui un suo vecchio manoscritto del 26 aprile del 1914, in cui, reduce dalla Esposizione di Venezia, celebrava a Vicenza la funzione politica delle città d'arte, della terra di confine, proprio alla vigilia di quella guerra, che allora pareva una chimera e che poi, invece, rivelò, attraverso i lampi del cannone, la verità di questa missione di bellezza, nella vita civile dei popoli.

« Il patriottismo — egli diceva — non si arresta come taluni pensano, all'azione politica o militare, ma involge ogni grande e piccola azione, intesa a tener alto il nome e il prestigio della Patria. E' ancora vicino il tempo in cui gli stranieri, se amici, si dolevano, se nemici ci schernivano per il modo indecoroso, onde erano tenute in Italia le più cospicue raccolte d'arte, per l'incuria e la straccioneria dei nostri Musei. E la maggiore responsabilità sembrava e sembra gravare sulle raccolte della parte alta d'Italia, dal Piemonte alla Lombardia e al Veneto, appunto perchè, essendo la prima visitata dallo straniero, erano e sono destinate ad influire sul suo giudizio ».

Allora Corrado Ricci era Direttore generale delle Belle Arti, ufficio che tenne lungamente, e questo episodio e queste parole sono espressive di come egli intendeva ed esercitava la sua missione.

E lo si vide coi fatti, poi, durante la guerra, quando si è prodigato a far scudo di sè all'arte delle Regioni e delle spiaggie più esposte al pericolo. Ma anche durante la pace si può dire che non vi sia stato momento, in Italia, che non abbia avuto le sue attenzioni e le sue cure, per cui aveva fatto ormai l'occhio clinico, e la sua incommensurabile coltura si era, nel tirocinio della pratica quotidiana, fatta carne e sangue della sua stessa vita. Ma alla coltura e al tirocinio egli aggiungeva altre due doti, non meno preziose per chi era ormai il consulente e giudice più apprezzato in materia d'arte; voglio dire il suo equilibrio e la sua probità.

Virtù divenute, in questi tempi, anche più rare, allorchè si vede troppo spesso l'arte contaminata dall'interesse e dal preconcetto.

La sua opera di critico e di scrittore basterebbe a documentare questo suo disinteresse e questa sua sapienza, che oggi ne rendono ancora più incresciosa l'irreparabile perdita. Ma l'opera sua, cui resterà indelebilmente legato il suo nome, è questa di Roma che è sotto gli occhi nostri, che continuerà anche adesso che lui è morto, che ha aperto all'Urbe gli orizzonti sconfinati dell'avvenire. Egli ha trovato in Benito Mussolini il realizzatore prodigioso dei suoi sogni e col Mugnoz è stato il fido consigliere del Capo del Governo, nel creare questa nuova Roma imperiale e fascista, che è oggetto di ammirazione di tutto il mondo.

Il piccone creatore della Roma di Mussolini aveva per motore primo il cervello di Corrado Ricci. Anche agli occhi attoniti degli sterratori e dei picconieri appariva il mago, che vedeva sotterra per quella specie di rabdomanzia artistica che egli si era creata col suo gusto e con la sua cultura. Mi ricordo di averlo visto nel 1932 accompagnare il Cardinal Gasparri a visitare l'appena affiorato Foro di Cesare, e di averlo udito descrivere quel Foro così come si sarebbe poi appieno rivelato, con la stessa sicurezza, con cui il chirurgo mette il bisturi in un corpo di cui i raggi gli hanno ormai rivelato ogni intima insidia.

Questo risanamento di Roma Imperiale assicura ormai l'immortalità anche al suo nome. Doveva essere relatore del disegno di legge per la Casa Littoria, sulla Via dell'Impero, al Senato. Ma il Senato gli ha reso il più desiderato e, purtroppo, estremo omaggio, non solo ricordando il suo nome, ma facendone vivere lo spirito, fulminando fin d'ora il pericolo di vedere Via dell'Impero contaminata di qualche saggio della degenere arte moderna.

Egli fu, infatti, per l'arte d'Italia, e se fu tra i più animosi spronatori dei giovani, e per la conquista di un'arte del nostro tempo, lo fu però con quello spirito di classicità, che è eterno canone di bellezza per ogni arte e per ogni tempo. Anche spiritualmente Corrado Ricci si è avvicinato sempre più alle verità della Fede, che sono i canoni d'una bellezza eterna. E l'arte non è estranea alla sua Fede; l'arte come voce di Dio, l'arte come prima possesso delle creature, del Creatore.

GIUSEPPE DE MORI

Le condoglianze di Mussolini

ROMA, 6

Appena ricevuta la notizia della morte del Sen. Corrado Ricci il Capo del Governo ha incaricato il prefetto di Roma di portare le condoglianze alla famiglia.

Pioggie ristoratrici negli Stati Uniti

CHICAGO, 6

La pioggia è caduta sugli Stati dell'ovest colpiti da siccità, ma l'acqua non è mai troppa per ravvivare i campi di grano rovinati dall'arsura. Nonostante le forti pioggie l'acqua è ancora desiderata in parecchi Stati.

La Madonnina del Grappa incoronata a Sestri

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Cardinale Gasparri, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica;

il Cardinale Serafini, Prefetto della Congregazione del Concilio;

mons. Giovanni M. Jean, Vescovo di Capo Haitiano;

la Duchessa Brady.

Bambine di prima comunione

Ha ammesso al bacio della mano alcuni gruppi di bambine di Prima Comunione, accompagnati dalle Suore Orsoline e dalle Suore di Nostra Signora di Sion.

Un paterno discorso del Papa ai confratelli dell'Adorazione notturna

Il Santo Padre ha ricevuto, nella Sala Concistoriale, la Confraternita dell'Adorazione notturna, circa 300 persone, col presidente conte Giovanni Chiassin, il segretario ed il Consiglio direttivo. Dopo di che Sua Santità ebbe fatto il giro, dando a tutti la destra a baciare si è assiso in Trono, ed ha pronunciato un paterno discorso dicendo che era superfluo che esprimesse il suo particolare compiacimento, nel trovarsi presso ad un così caro uditorio, perchè già aveva potuto rendersi conto della sua gioia paterna, quando li aveva passati in rapida rassegna.

Adoratore notturno, diceva Sua Santità, socio della confraternita dell'adorazione notturna, sono titoli bene sufficenti a dare loro diritto ad una grande entrata nella Casa del Padre.

Anche perchè, e molti di loro lo sanno, gli richiamano i tempi, quando anch'egli era con loro.

Quel titolo di adoratore notturno è squisitamente bello, e sarà per loro un compenso, perchè, se realmente vanno a trovare Gesù, volontario nel carcere di amore e di immolazione, potranno aggiungere che questo hanno fatto quando Egli era più abbandonato. Essi vanno a trovare il Divino Redentore nella notte, quando più si addensano le tenebre sopra i Tabernacoli, quando purtroppo si accende e si esalta la vita, altrove e molte volte, troppe volte, quando si rende la notte complice di tante offese a quel Dio che è con noi, e che, proprio grazie alla sua presenza, viene a trovarsi vicino ai centri di tante offese. E' una cosa pertanto squisitamente santa quando essi, proprio in quelle ore, si mettono alla presenza ed adorazione di Gesù Sacramentato.

Il Santo Padre proseguiva dicendo che egli aveva particolarmente gradito quel felice incontro, da loro così squisitamente scelto nella festività del Corpus Domini, nella quale il Divino Ospite esce alla grande luce del sole, per raccogliere il divino omaggio di tante anime per prendere la rivincita o meglio il compenso alla grande solitudine, cui si rassegna, a quella solitudine che così spesso si addensa intorno ai Tabernacoli. E quest'anno, il giorno del Corpus Domini è proprio il giorno, in cui si conchiude il mese dedicato a Maria che fu la prima donna Adoratrice.

Il Papa, pertanto, voleva che un incontro così armonioso fosse il proposito, augurio ed auspicio di quella benedizione che ciascuno desiderava, mentre, in quel giorno, veniva a sorridere Maria, la Divina Madre, Arbitra del cuore del figlio. Quindi il Santo Padre impartiva la benedizione paterna, che desideravano e che meritavano tanto, a loro, a quanti essi rappresentavano, a tutto quello che desideravano fosse benedetto con loro. Terminava, dando in ricordo una medaglia con una figura, che ben quadrava anche per loro, perchè è quella di un adoratore che egli stesso aveva avuto occasione di vedere di giorno e di notte in adorazione, davanti al Sacramento, di D. Bosco, nonostante che la di lui vita fosse piena di tante occupazioni, e che, perciò, a questo titolo, poteva essere considerato, come loro, speciale protettore.

Dopo la costituzione del Reich

L'abolizione delle rappresentanze diplomatiche di Prussia e Baviera presso la Santa Sede

ROMA, 6 pom.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* e il *Bagerischen Kurier* del 1.o giugno pubblicano un comunicato ufficiale sull'abolizione del rappresentante diplomatico della Baviera e della Prussia presso la Santa Sede. La spiegazione è data dagli stessi giornali. In forza della nuova Costituzione del Reich esso accentra a sè tutti i diritti dell'Associazione dei Laenders. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* accennano anche alle rappresentanze pontificie in Prussia e Baviera.

Secondo tali informazioni cesserebbero le funzioni ufficiali del Nunzio apostolico a Monaco e il Nunzio di Berlino sarebbe quindi rappresentante plenipotenziario della Santa Sede presso il Reich. La Nunziatura di Monaco venne istituita nel 1783 da Pio VI, d'accordo col Duca Carlo Teodoro. Venne nominato come Nunzio Giulio Cesare Zolio di Rimini, eletto Arcivescovo di Atene il 27 giugno 1785.

Quantunque il Nunzio di Monaco fosse accreditato soltanto presso la Reale Corte di Baviera, tuttavia, a poco a poco, confluirono a lui tutti gli affari politici religiosi della Germania, cosichè, prima della guerra e specialmente durante la guerra, essa divenne una delle Nunziature più importanti, sopra tutto quando ne fu titolare Mons. Pacelli, che ebbe incarichi importantissimi e delicati presso il Governo del Reich.

Dopo la guerra fu eretta la Nunziatura apostolica di Berlino, e il Nunzio Pacelli si trasferì colà, mentre il suo posto, a Monaco, veniva affidato a mons. Vassallo di Torregrotta. Anche prima della guerra coesistettero presso la Santa Sede due rappresentanti germanici, cioè il Ministro di Baviera e il Ministro di Prussia. Il dottor Diego Von Bergen, il 30 aprile 1920, fu nominato Ambasciatore Strfaordinario e Plenipotenziario di Germania, ma venne pure nominato il Ministro di Baviera presso la Santa Sede nella persona di Sua Ecc.za il Barone Von Ritter Groenesteyn, anzi lo stesso dottore Von Bergen, in seguto, venne nominato (15 giugno 1925) Ministro di Prussia. Si ebbero così presso la Sante Sede tre rappresentanti del Reich, della Prussia e della Baviera.

L'importazione del grano e del granturco in Italia

ROMA, 6

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti la importazione del grano.

Nel mese di maggio 1934 - XII l'importazione del grano è stata di q.li 27.425, mentre nel mese di maggio 1933-XI erano stati importati q.li 116.213.

Nel periodo dal 1.o luglio 1933 al 31 maggio 1934 le importazioni del grano sono state complessivamente di q.li 33.560, mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1932 - 31 maggio 1933 erano ammontate a q.li 2.959.819. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di q.li 2.626.259.

Si hanno i seguenti dati sulla importazione del granturco (escluso quello bianco). Nel mese di maggio 1934 l'importazione del granturco è stata di q.li 67.074, mentre nel mese di maggio 1933 erano stati importati q.li 23.030. Nel periodo dal 1.o luglio 1933 al 31 maggio 1934 le importazioni di granturco sono state complessivamente di q.li 1.128.515, mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1932 - 31 maggio 1933 erano ammontate a q.li 2.219.676. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di q.li 1.091.161.

IL PROBLEMA DEI DEBITI

L'Inghilterra non effettuerà alcun pagamento della prossima scadenza

LONDRA, 6

Alla Camera dei Comuni, in risposta al deputato Attlee, che chiedeva una dichiarazione sui debiti, il Cancelliere dello Scacchiere lord Neville Chamberlain, dopo avere passato in rivista lo sviluppo della situazione fino ad ora, ha detto che il Governo britannico sarebbe stato pronto ad effettuare un altro pagamento simbolico il 15 giugno in riconoscimento del debito, senza prediugizio del suo diritto di discutere la questione della sistemazione futura nella supposizione di ricevere nuovamente da parte del Presidente Roosevelt una dichiarazione, secondo la quale egli non avrebbe considerato come inadempiente il Governo britannico.

Ma il governo britannico ha creduto sapere, che, a causa dei recenti provvedimenti legislativi degli Stati Uniti, una tale dichiarazione non è più possibile e per conseguenza la proceduta adottata nel 1933 di comune accordo non poteva essere seguita nell'attuale occasione. Dopo aver messo in rilievo l'effetto che avrebbe prodotto la ripresa in pieno dei pagamenti e il rinvio indefinito alla possibilità di un miglioramento della situazione economica del mondo che ne sarebbe derivato, Neville Chamberlain ha detto che dopo un completo esame della questione, il Governo britannico ha deciso di non effettuare alcun pagamento il 15 giugno.

Il Governo, ha continuato Neville Chamberlain, ha inviato una nota al Governo degli Stati Uniti spiegando le ragioni per le quali esso non effettuerà un pagamento simbolico il 15 giugno, mentre deplora profondamente le circostanze che lo hanno indotto ad una tale decisione. Il Governo britannico si vede costretto a sospendere i pagamenti fino a che sia possibile discutere un regolamento definitivo dei debiti di guerra intergovernativi con una ragionevole speranza di accordo.

risultato non potrà essere ottenuto se non quando l'opinione americana comprenderà finalmente che la connessione dei debiti e delle riparazioni è stata resa evidente dalla moratoria Hoover e che per conseguenza la morte delle riparazioni deve trascinare la morte dei debiti.

E il giornale si rallegra che finalmente l'Europa si trova unita di fronte agli Stati Uniti.

La Nota inglese a Washington

WASHINGTON, 6

La nota inglese sul debito di guerra dichiara che il Governo britannico si trova a dovere scegliere tra il pagamento della somma di 262 milioni di dollari o la sospensione di tutti i pagamenti in attesa della revisione o del regolamento finale che fu ritardato da avvenimenti che sfuggono al controllo dei due Governi Con grande dispiacere il Governo britannico ritiene di non potere assumere la responsabilità di adottare una maniera di procedere che farebbe rivivere tutto intero il problema dei pagamenti dei debiti di guerra intergovernativi.

La ripresa dei pagamenti in pieno renderebbe necessario domande corrispondenti da parte della Gran Bretagna ai propri debitori di guerra e farebbe rinascere uno stato di cose che in gran parte è dovuta la crisi mondiale. Un tal modo di procedere getterebbe una bomba nel campo europeo con ripercussioni finanziarie ed economiche nei cinque continenti e ritarderebbe indefinitamente la possibilità di una ripresa mondiale.

Esprimendo la decisione del Governo britannico di rinviare il pagamento fino a che sarà possibile il regolamento dei debiti di guerra intergovernativi con la prospettiva di un accordo ragionevole, la nota aggiunge che il Governo britannico non ha intenzione di ripudiare i suoi obblighi ed è pronto ad intavolare discussioni sulla questione dei debiti di guerra nel momento che il Presidente Roosevelt crederà più opportuno, purchè una Conferenza al riguardo possa condurre a buoni risultati.

Viva sorpresa negli Stati Uniti

WASHINGTON, 6

La nota inglese ha prodotto negli ambienti ufficiali americani una viva sorpresa. E' generale il timore che altre Nazioni seguano l'esempio dell'Inghilterra. Si invoca un energico intervento del Presidente Roosevelt per invitare la Gran Bretagna a intavolare trattative per un regolamento definitivo della grave questione. L'offerta britannica di un pagamento simbolico, purchè gli Stati Uniti non considerino l'Inghilterra fra i paesi morosi, non sembra più possibile in seguito alle recenti disposizioni della legislazione americana.

Il *New York Times* di stamane scrive che il Congresso, in generale, sembra essere disposto a tollerare l'atteggiamento britannico sulla questione dei debiti. Il sen. Johnson pensa che la Gran Bretagna ripudi definitivamente gli impegni; al contrario il sen. Pittman dichiara che l'Inghilterra non poteva assumere un atteggiamento differente in considerazione della lotta attuale fra dollaro e sterlina. Il sen. Borah ha dichiarato che egli non si attendeva nessun pagamento; ma prevede che se gli Stati Uniti si avvicinano ora all'Impero britannico per concludere accordi commerciali basati sulla reciprocità, la Gran Bretagna sarebbe disposta a riprendere in esame la questione dei debiti.

L'*Herald Tribune* riporta che in alcuni circoli ufficiali si ritiene che la legge Johnson costerà all'America, durante quest'anno, la bella cifra di 40 milioni di dollari: il giornale aggiunge che se altre Nazioni seguiranno l'esempio dell'Inghilterra, forse il Congresso si renderà conto che dovrà modificare il proprio atteggiamento per non correre il rischio di perdere totalmente le somme dovute dai debitori ad eccezione di quelle pagate dalla Finlandia.

D'altro lato in alcuni ambienti si ha l'impressione che la nota inglese abbia rischiarata l'atmosfera: secondo il *New York Times* si potrebbe ora partire da un altro punto di vista per liquidare la questione dei debiti con nuove condizioni.

La Francia sostiene la tesi britannica

PARIGI, 6

La decisione del Governo inglese è accolta con soddisfazione negli ambienti politici e finanziari francesi. A Parigi si rileva con un certo compiacimento l'identità delle tesi inglese e francese.

Gli organi tecnici parigini affermano che la Francia ha avuto ragione di astenersi da qualsiasi pagamento. « La poca gratitudine che ha finora compensato lo sforzo di buona volontà britannica — scrive il Bollettino quotidiano dell'Associazione degli Studi — l'ostinazione degli Stati Uniti nell'esigere l'impossibile, la paralisi prolungata e generale degli scambi che ne deriva per una così gran parte, tutto ciò non può certamente far rimpiangere alla Francia l'atteggiamento da essa assunto, nè può indurla a ritornare su questo atteggiamento finchè non sarà compiuta una revisione fondamentale di un titolo di credito così indifendibile dal punto di vista economico come dal punto di vista morale ».

Questa è in sostanza l'opinione che è generalmente manifestata nei giornali finanziarii i quali rilevano altresì che la decisione del Governo inglese avrà anche il merito di fare scomparire le divergenze di opinione che potevano sussistere in seno al Gabinetto di Parigi a proposito di un pagamento simbolico. E' sin d'ora sicuro pertanto che la Francia non muterà il suo atteggiamento sino a che, come ha suggerito la Gran Bretagna nella sua nota, il Presidente degli Stati Uniti non prenderà l'inizativa di indire una conferenza che possa dare risultati utili.

Ma *Paris Midi* osserva che questo

Il deputato Anagostopulos si scusa

ATENE, 6 pom.

All'inizio della seduta della Camera, il Presidente ha dato lettura di una lettera con la quale il deputato Anagostopulos si scusa ed esprime il suo rincrescimento per lo incidente avvenuto ieri durante la seduta.

Il Presidente del Consiglio, Tsaldaris, ha quindi invitato l'opposizione, che per protesta non era entrata in aula, a mostrarsi conciliante verso il deputato che riconosceva il suo torto e a partecipare alla seduta; ma i partiti di opposizione hanno deciso di mantenere la propria astensione.

Un progetto contro gli attacchi aerei

PARIGI, 6 pom.

Il Ministro dell'Interno ha intrattenuto questa mattina il Consiglio dei Ministri sulle disposizioni del progetto relativo all'organizzazione della difesa passiva delle popolazioni civili contro gli eventuali attacchi aerei. Il Ministro degli Interni ha definito il carattere generale del progetto che sarà quanto prima presentato alla Presidenza della Camera.

Un attentato contro il Console Generale di Spagna all'Avana

PARIGI, 6 pom.

L'Agenzia «Havas» riceve dall'Avana, che un gruppo di terroristi armati di mitragliatrici, ranno fatto fuoco dalla loro automobile su quella del Console Generale di Spagna che stazionava dinanzi ad un grande magazzino. Uno dei proiettili ha colpito l'autista che era solo nella vettura. Gli stessi terroristi hanno sparato su un agente di polizia dinanzi al palazzo presidenziale. La sentinella ha immediatamente risposto. La polizia è pervenuta a raggiungere la vettura degli aggressori ed ha arrestato l'autista, ma i terroristi erano già fuggiti. Secondo le dichiarazioni dell'autista, un terrorista è stato ferito. Numerose fucilate hanno echeggiato in diverse parti della città.

L'affondamento del battello faro di Nantucket

Gli Stati Uniti esigono i danni

NEW YORK, 6 pom.

Il Governo degli Stati Uniti chiede mezzo milione di dollari di danni al piroscafo Olympic per l'affondamento del battello faro di Nantucket, avvenuto il 15 maggio scorso.

Gli undici capi di accusa portati contro l'Olympic sono che la collisione col battello faro è dovuta unicamente ad errore, incapacità e negligenza dell'Olympic e degli ufficiali e uomini dell'equipaggio, ai quali il piroscafo era affidato, eccessiva pericolosa velocità nella nebbia, rotta sbagliata, ecc.

Si esige che l'Olympic, il quale è atteso qui domani per ripartire l'8 giugno, sia condannato ad essere venduto per pagare i danni richiesti.

Gli imponenti funerali dell'ammiraglio Togo

TOKIO, 6

Semplici, ma commoventi, sono stati i funerali dell'ammiraglio Togo svoltisi qui oggi alla presenza di una folla numerosa, di Principi e di Principesse, gerarchie navali e militari e di rappresentanti delle Potenze estere. Si calcola che un milione di persone abbia assistito al passaggio del corteo lungo le vie della città.

Se andate in campagna o al mare, non dimenticate il

BOVIS

indispensabile per preparare in un momento un brodo sostanzioso e squisiti panini.

E' raccomandato dalle maggiori Autorità Mediche pel suo contenuto vitaminico, per le sue ottime qualità nutritive ed energetiche.

S. A. Aziende Luciani - Feltre - Fornitrice Pontif. - Brevetto della Real Casa

La Santa Lega Eucaristica

dona

A TUTTI I NOVELLI SPOSI A MEZZO DEI RR. PARROCI UN BELLISSIMO

Libretto Nuziale

QUALE PREZIOSO RICORDO E AUSPICIO DI BENEDIZIONI PER LA NUOVA FAMIGLIA CHE SI FORMA

COL LIBRETTO GLI SPOSI RICEVERANNO

LA POLIZZA NUZIALE

CREATA

dall'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

A DETTA POLIZZA GRATUITA PER I PRIMI TRE MESI SONO ANNESSI MOLTEPLICI PROVVIDENZIALI VANTAGGI

XVI FIERA DI PADOVA

CAMPIONARIA TRIVENETA

9 - 24 GIUGNO 1934 - XII

il più Importante Mercato delle Tre Venezie

AGRICOLTURA
ALIMENTAZIONE
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO

Riduzioni ferroviarie 70%

I Rev. Parroci, rivolgendosi alla centenaria Ditta

Natale Salvardi

Piazza Galvani 3 - Bologna - Tel. 29920

troveranno il più esteso assortimento di articoli religiosi, sempre preferiti per la fine confezione e per il prezzo, nonchè, la nuova Edizione accuratissima delle «Massime Eterne».

Alcuni prezzi possono convincere i Sig. Acquirenti

Pacco di 36 copie «Massime Eterne» L. 37 franco di porto.
Cartoni Ricordo 1.a Comunione N. 50 per L. 22,50 franco di porto.
Medaglie sagomate (tipo 165) N. 100 per L. 14,— franco di porto.
Corone similcocco o bianche: per dozzina L. 5,— franco di porto.

P. Samuele Cultrera — UNA VITA MERAVIGLIOSA

Vita del Servo di Dio

P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE

Generale Cappuccino

E' lavoro di documentazione poderosamente condotta, senza lacune nè mezze tinte... P. Innocenzo viaggiò per tutta l'Europa. Fu evangelizzatore presso le Corti, consigliere di Vescovi e di Papi; convertì, risanò malati, sventò trame, profetizzò, ebbe onori senza precedenti. La statura dell'uomo risulta senza dubbio, imponente».

L'Avvenire d'Italia, 14-2-32.

VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Cenni L. 0,50

Presso tutte le Librerie Cattoliche

FEGATO — IPERTENSIONE

CHIANCIANO

1° MAGGIO - 31 OTTOBRE

Informazioni: Azienda di Cura - Bagni di Chianciano (Siena)

Letteratura ed arte = Idee e libri

LETTERATURA IN FAMIGLIA

Chiusura di una discussione

Mignosi a Fenu

Mio carissimo Fenu,

il tuo sereno e fraterno intervento a proposito della mia «pagnaccia» di *Tradizione* mi porge il destro di mettere a fuoco una questione che trascende il mio «malumore» e i giudizi avventati che allora affiorano a proposito dell'atteggiamento «separatista» degli scrittori del gruppo di *Tradizione*.

Del mio malumore non è il caso di parlare: esso dilegua... è già passato... Dei sospetti sul carattere separatistico del movimento di *Tradizione* non ci sarebbe motivo di far discorso solo che gli amici nostri si decidessero a dare un'occhiata ai nostri sforzi miranti piuttosto a dare al nostro movimento un carattere universalistico e supernazionale cioè un carattere intrinsecamente cattolico. E forse da non molto si potranno raccogliere i primi frutti di una più cristiana intesa fra gli scrittori di ogni angolo della terra che pregano l'Unico Padre con la stessa lingua ed aspirano a quell'unico regno che è il Suo.

Queste nostre sono doverose ammissioni, cui potrà fare difetto il mezzo di realizzazione e la capacità, ma costituiscono, comunque, l'atmosfera del nostro sentimento cattolico.

La quistione invece che bisogna affrontare è un'altra; molto più grave e starei per dire costitutiva di quello spirito di carità che dovrebbe affratellare tutti gli scrittori cattolici.

Al fondo del nostro, del mio malumore, c'è uno *stato di sensibilità* che purtroppo è sfuggito all'osservazione degli scrittori cattolici: *La Tradizione* è stata una rivista «sui generis»; nata da un dramma personale e solo lentamente orientatasi verso forme di socialità e di organizzazione di cultura che indicavano qualche cosa di più che delle semplici affinità letterarie o espressive.

La Tradizione si annunciava col suo programma in un momento delicatissimo della mia vita spirituale: reduce da esperienze e vagabondaggi nel mondo di una cultura eterodossa, io militante nei ranghi dell'attualismo, buttavo a mare il vecchio bagaglio di illusioni e stendevo le mani ai miei fratelli. Lo sai tu quanto ebbe a penare questa povera *Tradizione*, uscita in una regione ostile e diffidente, accompagnata dal vituperio e dalla derisione degli ex-amici, adocchiata dalla diffidenza delle gerarchie laiche ed ecclesiastiche? Costruita rigo per rigo dal mio personale sacrificio, dal sacrificio del mio pane quotidiano e del mio sonno notturno, attirò l' attenzione di un manipolo di giovani, e di vecchi (giovani reduci di esperienze perigliose e vecchi soldati e campioni dell'Azione Cattolica!).

Come accolse la stampa cattolica questo movimento? Prima, botte! Le botte di *Civiltà Cattolica* di *Osservatore romano* le botte di Gemelli, le botte di *Avvenire d'Italia*, ecc. ecc..

Vennero tempi più tranquilli: i pezzi grossi cominciarono a ricredersi, una atmosfera di confidenza comincia a render tiepida la convivenza degli scrittori di *Tradizione* con gli scrittori di altri gruppi.

Ma via via che si rendevano più caritatevoli i rapporti con gli altri scrittori cattolici si accendeva il timbro della reazione dell' altra sponda: la *Tradizione* diventò termine di scherno e di ludibrio; non usciva mio libro che non fosse vilipeso dalla stampa dell' altra sponda. La stampa cattolica cominciò a tacere: dimenticò tutte le nostre fatiche ed i nostri sacrifici. Noi non ci appoggiavamo a nessuna organizzazione editoriale o giornalistica, non avevamo protezione e garenzia di nessun genere. Nelle stesse sporadiche manifestazioni di simpatia di cui talvolta io fui fatto segno dagli amici di parte cattolica c'era sempre al fondo un senso insopprimibile di diffidenza.

Alle grandi adunate dell'antologia del Novelli e agli sforzi critici per valorizzarla, al suo tentativo di fare uscire la letteratura cattolica da quella sua esiliosa clandestinità si rispose che noi esageravamo. Avevamo agitato una bandiera di carità militante, c'eravamo apprestati ai contatti più fertili con l'anima ansiosa dell'altra sponda (chi può dimenticare che si deve a *Tradizione* la *rentrée* nel cattolicesimo di uno degli uomini più in vista dell' attualismo, di Giuseppe Maggiore, chi può dimenticare le conversazioni feconde con uomini come Borgese, come Carlini, Cesareo?): la stampa cattolica tacque sempre; quando non tacque ammonì che noi stavamo troppo coi pubblicani.

Venne poi la grande discussione sul carattere religioso dell'Arte; la nostra inchiesta cui partecipavano personalità di calibro mondiale dimostrò come la cultura italiana non fosse un feudo del Croce... e la stampa cattolica italiana... zitta! Venne poi il mio libro «Arte e Rivelazione»: riviste come *Civiltà Cattolica* e come *Scuola Cattolica*, uomini rappresentativi nel campo della cultura ufficiale cattolica come il Casotti la salutarono come una voce vigorosa e salda del pensiero ortodosso... e la solita stampa cattolica... zitta!

Tu stesso occupandotene, ti sei armato di tutta la diffidenza di cui non era il caso (e ti dimostrerò in un mio prossimo scritto come tu non abbia letto per intero il mio libro, tu che mi fai l'appunto sulla impossibilità della responsabilità del poeta e sul mio misticismo, mentre solo il mio sistema evita i pericoli del misticismo e registra in modo perentorio il criterio di responsabilità del poeta, per il fatto che non la materia dell'opera d'arte sia rivelata da Dio, ma la sua forma...). Ed in questo anche tu sei con quelli che quando non hanno taciuto hanno parlato per acuire quel senso di diffidenza che si accumulava sull' opera mia.

Mio caro Fenu, è ben triste dover fare giorno per giorno, ora per ora, esperienza di questo sottinteso terribile per cui sentiamo gelare la confidenza nei nostri fratelli.

Diciamolo forte: se aggrediti ingiustamente dagli avversari nessuno ci fu accanto in difesa; se vacillanti non sentimmo mai una parola di incoraggiamento... *La Tradizione* e Mignosi hanno rappresentato sempre per voi un obbiettivo di diffidenza o uno stimolo di pavida prudenza!

E se fosse stato vero che io ed i miei scrittori di *Tradizione* fossimo stati ancora in una posizione di pericolo, era questo il mezzo di carità con cui dovevamo essere trattati? E questo è per quello che riguarda il nostro stato d'animo.

In quanto agli altri rilievi di natura vorrei dire oggettiva non ho che a confermarli anche risciacquandoli per liberarli dalla traccia di malumore.

In Italia, purtroppo, si sono determinati due movimenti opposti: noi che facciamo sul serio, ardenti di pagar di persona, pronti a sbagliare e a farci bastonare... e gli altri! Gli altri non sbagliano mai perchè sono fioriti e prudenti, badano alla forma e non alla sostanza, son benvoluti e accarezzati, glorificati perchè non hanno sbagliato mai... E per non sbagliare si guardano bene dal pensare... Ma chi sa, mio caro Fenu, che un bel giorno Nostro Signore sapendo queste pecorelle al sicuro non venga in cerca di noi e non ci carichi sulle sue divine spalle!

Per concludere, mio caro Fenu, ti dirò che io son dolente di aver dato qualche pugno a molti miei buoni amici, ma sono ancora più dolente dello spirito di incomprensione e di diffidenza, che circonda l'oscuro eroismo dell'opera di *Tradizione* verso cui gli amici più potenti e più fortunati han tenuto un atteggiamento che non è stato per nulla simile a quello che ho tenuto io nei loro riguardi.

Posso io, scrittore ed artista, io come «singolo», non far caso di certe arie di sufficienza che altri scrittori si danno con me, ma non posso tollerare che sia misconosciuta la vocazione e la passione al bene della causa comune che anima e segna quel gruppo di scrittori che con me non lavorano per la loro gloriuzza di autori, ma per la più grande gloria di Dio.

Ti abbraccio, tuo

Pietro Mignosi

***

Fenu a Mignosi

Carissimo Mignosi,

Sebbene la tua lettera rifletta poco quelle importanti questioni di principio che ti avevo sottoposte e che sono quelle che più obiettivamente importavano, tuttavia il giornale, pubblicandola integralmente, ha voluto dimostrare quanto sia ingiusta la tua accusa di agnosticismo. D'altra parte il lettore benpensante avrà così il modo di rilevare la giustezza di quanto ti avevo fraternamente osservato; e cioè la strana sproporzione di prospettiva con cui hai giudicato e insisti ora o giudicare l' odierna letteratura cattolica, che per te risulta presso che totalmente impersonata intorno a Tradizione. *La quale ormai pensa a provvedere per tutti entro i confini, ma anche supernazionalmente; non resterebbe che far prendere atto... al Consesso Ginevrino. E dico questo senza malizia.*

Oltre le trincee di Tradizione *non si sarebbe fatto dunque che costruire illusori castelli cartacei.*

I teologi direbbero forse che questo ridurre ad personam *un problema di così alto interesse spirituale e che vuol raggiungere le anime oltre che le menti, sia per lo meno un peccato di orgoglio; limitiamoci qui ad osservare che così, mio caro Mignosi, tu rischi, nonostante le tue ottime intenzioni ch'io non voglio disconoscere, di metterti fuori della realtà; la quale, com'è ovvio, non può limitarsi a questa sorta di «splendido isolamento» siciliano! E' anche non meno strano che nel momento in cui ti richiami ai paetici motivi della carità dei «buoni amici» tu neghi a queste stessi amici di aver saputo costruire e pensare; i campi sono due, e ben divisi, tu dici: loro... e noi! Ecco, mio caro Mignosi, un modo col quale mi par difficile applicare la* caritas *paolina...*

Chi non apprezza il tuo dramma personale? E in quanti articoli non s'è ciò rilevato modis et formis? *Ma io son sicuro che tu stesso non vorresti che questo dramma, tanto più rispettabile quanto più rimane intimo nella sua umiltà, ti attribuisca un ruolo, come direbbe D'Amico, di* mattatore *della cultura: lo stesso Papini non ha mai voluto questo: e un suo lato simpatico è anzi questa continua rinunzia a voler essere capo, sia pure* naturale, *degli scrittori cattolici.*

Nè occorre supervalutare qualche... mancato soccorso di fratelli di fede. Poichè s'è accennato a Papini quanti sono i cattolici alla fin fine, che sono scesi a difenderlo in tutto e per tutto, ogni volta che la piccola canea scrivente ha cercato di addentarlo? Non dico che non sia utile una sempre più viva sensibilità della nostra stampa; ma in primis *è necessario persuadersi che la coscienza di lavorare onestamente e umilmente per una grande verità che supera le nostre persone e le nostre miserie, ci deve, in certo modo, bastare. E con la tua velocità produttiva non è poi facile, anche ad un quotidiano, tenerti dietro!*

D'altra parte bisogna rendersi conto d'una necessaria onestà fondamentale; i mancati interventi non sono sempre segni di indifferenza, possono essere determinati proprio dalla carità; perchè caro Mignosi, non tutto quello che si scrive da cattolici può essere sempre presentato e difeso come cattolico, nè certe idee si possono sempre condividere solo perchè lo scrittore è cattolico. Su questo punto ho già scritto: è inutile ritornare. Ma ecco invece quel che poi accade se la stampa si decide a esprimere un dissenso: le parole, e credo non... siano poche, ch'io ho speso per parlare di te, sono state, a tuo modo di veder, sprecate, perchè non hanno servito che ad acuire quel dissenso. E' proprio vero, che qui torniamo alla tua teoria estetica: non si ammette la critica; la critica non può capire. Ed anzi mi preannunzi una replica: mi dici che io non ho letto tutto, e la dura... verità è che ho dovuto invece anche rileggere per quella tua tale complessità di espressione e di gergo che sta dando gatte da pelare non soltanto al sottoscritto. E dire che il Croce, il Gentile, pur con quei loro sistemi filosofici negativi, hanno tanta chiarezza di linguaggio! Vogliamo proporci, caro Mignosi, io e tu, di imitarli almeno in questo?

M'è alquanto arduo capire dai tuoi accenni come Dio possa fare una Rivelazione comunicando la forma *e prescindendo dalla* sostanza. *Una Rivelazione la cui intrinseca verità può essere differente da quella formale? Ma il dualismo cristiano non è sostanzialmente unità? Attendiamo; intanto mi consolo che, nonostante il tuo... ripudio del misticismo estetico, questo giudizio sia stato sostanzialmente uguale a quello dell'*Osservatore, *e, guarda guarda, della* Civiltà Cattolica. *Il fondo del giudizio è dunque serenamente obiettivo. Comunque, qui si rivendica in pieno il diritto della critica anche verso gli scrittori cattolici. (A conti fatti di critica ne fai anche tu e anzi, l'hai fatta, caro Mignosi, con tanto di nome e cognome verso tutti gli amici!) come d' altro canto si rivendica il buon nome della letteratura cattolica, che non può essere rimpicciolita a una visione così ristretta e parziale.*

E qui si fa punto definitivo alla discussione: non si vuol dare esca ad altri superflui sviluppi: è meglio tornare ciascuno al proprio lavoro, umilmente, tenacemente. In questo lavoro mi auguro, caro amico che si ritrovi pienamente fra tutti noi l'antica e del resto non mai smentita fraternità.

Ti abbraccio. Tuo

Edoardo Fenu

I risultati di un concorso artigiano

ROMA, 6 pom.

La federazione fascista autonoma dell'artigianato comunica:

«La giuria del concorso indetto dall'Ente Nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, in occasione della 2.a Mostra Internazionale di Arte Sacra, per la costruzione di un piccolo organo da Chiesa ha deciso di assegnare il primo premio di L. 6.000 e medaglia d'oro alla Ditta Vincenzo Mascioni di Cuvio (Varese); di non assegnare il secondo premio e di assegnare il terzo premio di medaglia d'oro alla Ditta Giuseppe Paoli e figli di Campi Bisenzio (Firenze) concedendo inoltre all'artigiano Aurelio Paoli la somma di L. 2500 e la somma di L. 1000 ai fratelli Schimicci di Atina (Frosinone) a titolo di incoraggiamento. Alla ditta Vegezzi Pozzi di Centalle (Cuneo) venne concessa la medaglia d'oro fuori graduatoria».

Opere della Biennale di Venezia acquistate dal Re

VENEZIA, 6 pom.

S. M. il Re si è degnato di ordinare l'acquisto delle seguenti opere esposte alla XIX Biennale:

Artisti italiani: « Giovinezza », quadro a olio di Dante Montanari; « Canal Grande », olio di Fioravante Seibezzi; « Porto di Genova » olio di Luigi Bracchi; « L'argine a San Rocco » olio di Guido Farina; « Forte dei Marmi » olio di Memo Vagaggini; « Mattino di settembre » olio di Galileo Chini; « Primavera in laguna », tempra di Astolfo Demaria; « Varazze », olio di Aldo Carpi; « Fragole », olio di Daphne Casorati Maugham; « L'alba nel cielo mattutino stampava le dita di rosa », olio di Norberto Pazzini; « Paese dall'alto », olio di Gerardo Dottori; « Paese sul lago », acquarello di D' Aloisio da Vasto; « Testa di bimba », bronzo di Antonio De Val; « La pastora », bronzo di Rodolfo Dastagnino; « Al balcone », monotipo di Romeo Costetti; un disegno di Giovanni Ponti; « Il demoniaco vascello », disegno di Federico Cusin; « Venezia dall'isola degli armeni », acquaforte di Marcello Boglione; un'acquaforte di Carlo Alberto Petrucci; « Pastori nella capanna », xilografia di Mario Delitala; « Grotte a Posillipo », acquaforte di Roberto Pane; « Ritratto di signore », medaglia di bronzo di Giuseppe Romagnoli; « La fuga in Egitto », medaglia di bronzo di Tomaso Bertolino.

Artisti esteri: « Campagna boema », olio di Villy Nowals (Cecoslovacchia); « Paesaggio della pianura ungherese », olio di Adolfo Fenyes (Ungheria); « Giavanese », stucco di Ermanno Holler (Svizzera).

Arte decorativa. Un vaso di vetro della ditta Lobmeyr di Vienna; una coppa di vetro della Bayerischer Kunsigewerbeverein di Monaco di Baviera; due vasi di cristallo inciso della ditta Baccarat di Parigi.

S. M. il Re ha fatto dono dei dipinti di Villy Nowak e di Adolfo Fenyes e della scultura di Ermanno Holler alla Galleria internazionale d'arte moderna di Venezia; e delle opere di arte decorativa al Museo d'arte vetraria di Murano.

Letteratura ed arte nella visione cattolica

Sta per uscire un interessante numero speciale di «Vita e Pensiero» dedicato al Convegno milanese degli scrittori cattolici, cui hanno collaborato P. Gemelli, Mons. Olgiati, P. Bondioli, F. Casnati, P. Bargellini, E. Fenu, M. Sticco, L. Berra. Per cortese concessione possiamo pubblicare anticipatamente il saggio introduttivo di P. Gemelli.

Ho colto a voi alcune frasi di commento al Convegno degli scrittori cattolici tenuto a Milano nell'aprile scorso. «Chiacchiere», diceva uno. «Per far dell'arte è inutile discutere», osservava un altro. «Non ce n'è due che abbiano le stesse opinioni», commentavano due altri, che concludevano dicendo: «Sono ragazzi!». E i più sottolineavano: «Quante idee strampalate e bizzarre».

Forse c'era del vero anche in queste frasi, o, meglio, esse esprimevano stati d'animo, che con quello dei giovani convenuti a Milano, erano in contrasto. E si può capire; quelli che tenevano discorsi erano giovani e giovanissimi; quelli che tacevano, o che commentavano, erano i più anziani.

Un tuffo... nell' inverosimile

Anch'io sulle prime, perchè anche io sono un anziano, perchè anch'io ho le idee del mio tempo, soprattutto perchè io non sono nè un artista, nè un letterato, nè un filosofo, ma solo m'intendo un pochino di certe questioni scientifiche, ho ascoltato con diffidenza; un sorriso ironico mi si è abbozzato sulle labbra, ho sentito sorgere in me l'aculeo della critica; certe frasi paradossali mi hanno punto ed ho reagito. Alcuni orientamenti di pensiero ai quali non sono abituato, mi hanno dato l'impressione di un tuffo nell'inverosimile, ma..., ma poi ho avvicinato alcuni di quei giovani: l'uno, paradossale, era un'anima ingenua e schietta; l'altro, che scaraventava contro gli avversari idee ancor male assestate, era un giovane acerto, ma appassionato del suo programma; un altro, che giudicava come abbominevole l'arte del passato, disegnava l'avvenire con un calore di persuasione da trascinare i più riluttanti. E mi sono rivisto io stesso, parecchi, molti anni or sono, giovane come quei giovani, impetuoso, irragionevole, inconseguente, ma appassionato e sincero, come essi, tra uomini diffidenti e scettici, o scaltriti e freddi e.. ho finito per commuovermi. Come mi commuovo quando apro certe riviste o visito certe mostre e mi trovo dinnanzi a quei disegni o a quelle modellature ed abbozzi che provocano il riso di compatimento o il giudizio negativo di chi la sa lunga, o meglio di coloro che non sanno e pretendono di insegnare e dettare leggi. D'accordo: questi giovani propongono figurazioni che sembrano assurde, mettono fuori scorci impossibili, deformati, irreali, ma spesso un tratto rivela che l'artista ha voluto esprimere qualcosa di intimamente suo; anche certe poesie sembrano scritte per urtare il nostro gusto letterario formato dalla scuola, ma spesso un verso, anche uno solo, rivela l'anima dello scrittore. Forse la tecnica non si piega ad esprimere ciò che questi giovani ci vogliono dire, perchè sono mancati soprattutto lo sforzo e la tenacia per fare e rifare, e ritentare. Ma l'ingenuità, la spontaneità, la immediatezza di quel disegno o di quella poesia dicono qualcosa, rivelano un'anima, indicano una tendenza. E io a quel tentativo e a quello sforzo mi commuovo, mi appassiono alla ricerca che quell'artista fa.

Taluno può soggiungere che meglio era riservare quel disegno o quel bozzetto o quella poesia agli intimi che possono capire e seguire i tentativi dell'artista; il pubblico ha bisogno, e in un certo senso ha diritto, di avere il quadro compiuto, e chiuso in una cornice degna, la statua finita e ripulita, messa su di un bel basamento tornito, il libro ben pensato e stampato; insomma il pubblico ha diritto che gli si metta innanzi l'opera d'arte che ha raggiunto l'espressione chiara e definitiva; pochissimi invece, solo gli intenditori, solo i critici più sensibili alla spiritualità attuale, consentono con l'artista nell'amare piuttosto la ricerca che l'ultima conquista, e nel preferire il bozzetto incerto ed assurdo che parla ancora del tormento creativo, al lavoro conchiuso e perfetto che ormai entra nell'approvazione e nel dominio comune, ma non appartiene più all'anima dell'artista.

Il Convegno di Milano fu qualcosa come certi indimenticabili e fruttuosi ritrovi di amici intimi nello studio di un artista, nel momento dello sviluppo di un'opera d'arte. Io vi ho partecipato toto corde *e, ripeto, mi sono commosso, come mi commuovo quando mi reco nello studio di un amico artista, e questi tira fuori per me e per me solo, gli abbozzi che parlano delle sue speranze più che delle sue realizzazioni. E poichè al Convegno di Milano molti di quei giovanissimi parlarono delle loro speranze con un accento di sincerità che non può fare che bene a quanti apprezzano la bellezza di questo scrivere o disegnare o scolpire per fermare in una espressione sensibile un ideale lungamente perseguito, così mi è parso opportuno pregare taluni degli amici che sono più vicini a me di dire una loro parola sull'arte nuova in questo fascicolo, che ha per scopo di far conoscere ad un più largo ambito gli sforzi generosi e coraggiosi degli scrittori e degli artisti cattolici.*

Il mondo dell' artista

L'artista, scrittore, poeta, pittore o scultore, allorchè parla per mezzo della sua opera, trae dal suo animo un mondo che non è esclusivamente suo, ma anche dell'età a cui appartiene; e, se la sua opera è soprattutto il linguaggio con cui egli dice in modo suo, ossia più alto, più nobile, più fervido, ciò che noi, uomini del suo tempo, sentiamo in un modo confuso ed inesprimibile, noi gli dobbiamo essere grati, perchè fissa sentimenti e pensieri che pure in noi si agitano e passano, e ai quali non siamo in grado di dare realtà in forma di bellezza. Dobbiamo dunque amare gli artisti come gli uomini che racconteranno in modo efficace a chi verrà dopo di noi la sofferenza e il tormento della nostra generazione nella ricerca degli ideali della vita. In particolare noi cattolici da questi artisti cattolici attendiamo che dicano, essi, in modo efficace, come i cattolici di questo secolo XX, presi dall'ideale della loro religione, vorrebbero trascinare tutto il mondo ai piedi di Cristo e come la grande sofferenza nostra è di constatare che le nostre forze sono una piccola e povera cosa di fronte all'impeto del desiderio e alla vastità della conquista.

Ancora. Gli artisti non parlano solo a chi verrà. Parlano anche a noi; rendono noi, loro contemporanei più consapevoli dei problemi che ci proponiamo; poichè l'arte è concretezza di forme in cui si chiude e si ferma un ideale. Perciò noi cattolici — che sommersi in questo mondo divenuto anticristiano e pagano perchè ha rinunciato al sovrannaturale e all'eterno, vorremmo che tornasse a sentire la bellezza della sua vocazione cristiana — noi chiediamo all'artista che dica lui in modo efficace, a questo mondo pagano, la parola cristiana di cui ha bisogno, e si faccia lui eco delle oscure aspirazioni religiose che giacciono in ogni anima per trascinare gli uomini ancora increduli e gli scettici e gli epicurei della nostra età a riconoscere la fonte della verità e a dissetarsi alle sue onde vivide.

Ma perchè gli artisti cattolici possano fare questo, hanno bisogno di essere circondati dalla comprensione e dal consenso degli uomini che amano lo stesso ideale e hanno soprattutto bisogno di essere amati ed aiutati. Debbono essere aiutati con la preghiera; preghiera per chiedere a Dio per essi il dono dell'ispirazione, che è dono squisitamente divino; debbono essere aiutati con il denaro, perchè possano tradurre nella materia (libri, quadri, statue) la bellezza che essi colgono nella loro anima; debbono essere aiutati con il consenso perchè sentano che le loro opere sono fatte per la vita. Che malinconica cosa è un libro di valore abbandonato in uno scaffale di libreria! Che amarezza un quadro o un gesso dimenticato in un angolo di uno studio di artista! Per la vita è concepita e creata l'opera d'arte; per la vita il libro, la statua e il quadro, che hanno da parlare a tutti gli uomini buoni e di buona volontà il loro linguaggio schietto e caldo e appassionato.

Questo fascicolo chiede appunto ai cattolici italiani preghiere, denaro e consensi per i loro artisti, perchè ne cresca la schiera e sia vigorosa e dica alto nel suo linguaggio la missione che Dio ha loro affidata.

Arte e vita

Terzo: l'opera d'arte non è improvvisazione. Viene fuori dall'animo a colpi di torchio e sa odore di sangue; ed è bagnata di lagrime; è la vita di un uomo che è riuscito ad esprimere efficacemente un pensiero, un affetto, a fermare in linee concrete una sua visione di bellezza.

Premetto questo perchè, se gli artisti (poeti, pittori, scultori), hanno mille ed una ragione di lagnarsi quando non sono compresi (non bisogna mai ridere dinnanzi ad un'opera d'arte, se è sincera), quando non sono aiutati (libri, quadri, o statue, bisogna comperarli e commissionarli), quando non sono amati (senz'amore impossibile comprendere i loro tentativi specialmente quand'essi male rispondono all'intenzione), gli artisti, a loro volta, hanno bisogno che si dica loro chiaro che l'opera d'arte non è una improvvisazione, che essa richiede notti insonni e tormento di lavoro, che essa veramente esprime un ideale soltanto quando questo ideale si vive e perciò si ama; che, per quello che riguarda l'arte cattolica, se è vero che l'arte in sè non è apostolato, e se è vero che l'arte arrischia di cessare di essere arte quando diventa predica, però l'arte per i cattolici non può sottrarsi a quel fine sovrannaturale, che orienta e dirige tutte le attività umane; quindi anch'essa deve essere espressione e strumento del compito che nella società contemporanea i cattolici hanno da assolvere generosamente: ricondurre a Cristo, fonte di ogni verità e di ogni bellezza, la società nostra. Questo fascicolo vuole dire perciò una parola anche agli artisti cattolici: mostrare la particolare bellezza della loro missione ed indicare come la possono seguire.

***

Non mi si voglia male, perchè ho premesso una parola io, che artista non sono, e dai problemi dell'arte sono, per ragione dei miei studi, tanto lontano. Ci voleva qualcuno che radunasse la brigata di quelli che scrivono queste pagine. Nel nostro caso si apre la bottega sotto la insegna di S. Francesco, il quale, come ci ha raccontato uno che lo conosceva bene, San Bonaventura da Bagnoregio: «contuebatur in pulchris pulcherrimum, et per impressa rebus vestigia, prosequebatur ubique dilectum de omnibus sibi scalam faciens, per quam conscenderet ad apprehendendum Eum, qui est desiderabilis totus» (1).

Fr. AGOSTINO GEMELLI, O. F. M.

(1) L'Amoni, nella sua versione, pubblicata in calce al volgarizzamento mutilo del Cavalca (Roma 1888, pag. 104) traduce così: «mirava nelle finite l'infinita bellezza e per le orme impresse nelle cose andava seguitando il suo diletto, facendosi di tutto una scala per la quale poggiasse ad apprender Colui, ch'è in tutto desiderabile».

Diluvio di invenzioni

(Nostro servizio particolare)

ALGERI, 6 giugno

Si dice che gli uffici di registrazione delle invenzioni affoghino nella carta, tante sono le scoperte che giornalmente piovono da tutte le parti in cerca di una protezione legale.

Però un semplice e pratico cittadino esamina questo stato di cose da un altro punto di vista e dice: che me ne faccio io di tutte queste invenzioni? Ad esempio dei gas asfissianti, o dei più complicati meccanismi, o anche dei più fantastici velivoli, o magari anche delle case ripiegabili e trasportabili e di tante altre meraviglie del genere? Per me avrebbe molto più valore un bricco da tè che non gocciola o un ombrello che mi protegga effettivamente dall'acqua e senza che io incorra nel pericolo di trafiggere gli occhi del prossimo o di versargli nel collo l'acqua che scola dal mio ombrello! E comunque i signori inventori dovrebbero vivere meno nelle sublimi altitudini e occuparsi invece di più delle modeste necessità di tutti i giorni.

NOTIZIARIO

★ Per i tipi dell'*Ancora* è uscito *Questo verde Canavese* di Carlo Trabucco.

★ La città di Pallanza ha istituito un premio letterario di lire 10.000 intitolato alla città stessa.

★ Il volume di P. Bianconi sul Pascoli è stato premiato dalla fondazione Schiller.

★ « Quel Quarantotto » di Augusto Monti ha avuto il Premio Fusinato.

★ Ad Arezzo si va svolgendo una settimana petrarchesca; parlerà anche Bargellini su « Simone Martini e il Petrarca ».

★ La Commissione giudicatrice del XVI Concorso al Premio Artistico Perpetuo, dopo accurato esame di tutte le opere esposte ha concesso i seguenti premi e le seguenti menzioni onorevoli:

Architettura — Il premio venne assegnato per pari merito agli architetti: Gino Robuschi e Arturo Giarelli. Una menzione onorevole fu concessa all'opera di Dazzi-Zucchi.

Scultura — Il premio venne assegnato allo scultore Carlo Corvi di Parma.

Una menzione onorevole fu concessa allo scultore Vittorio Magelli di Modena; un'altra menzione allo scultore Armando Giuffredi di Reggio Emilia.

Pittura — Il premio fu assegnato, per pari merito, ai pittori Aldo Raimondi di Milano e A. Mecherini di Firenze. Una menzione onorevole venne concessa al pittore Luciano Ricchetti di Piacenza.

★ Verona bandisce un concorso nazionale per quattro gruppi di bronzo da collocare sul Ponte della Vittoria. Le figure plastiche, secondo le norme stabilite dal concorso, dovranno interpretare il motivo dominante del carro della Vittoria con i simboli del Fascio e delle armi combattenti.

★ Le « Stampe del Libro » hanno bandito un concorso per un saggio critico su scrittori italiani viventi. Premi complessivi Lire 5000. Termine ultimo. 30 Settembre.

★ La *Utet* torinese, a cura del prof. Trucco e sotto la direzione di S. E. Fedele ha curato un interessante Dizionario Enciclopedico, risolvendo un problema di utilità popolare.

La "Domus aurea,, di Nerone

Altre sale tornate alla luce

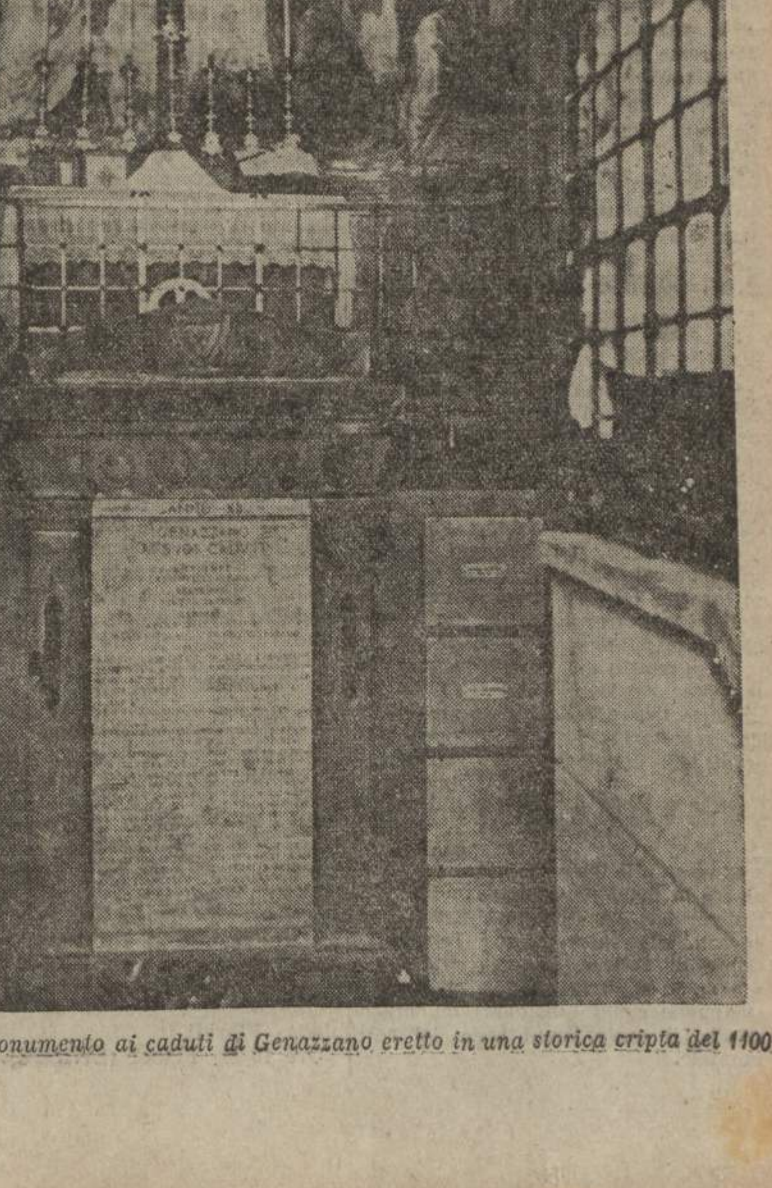
ROMA, 6 pom.

La «Domus aurea» di Nerone sul colle Oppio è stata in questi ultimi anni oggetto di nuovi sistematici scavi, che hanno rimesso in luce altre parti della leggendaria fastosa dimora imperiale. I lavori di scavo vennero ripresi nel 1911 dalla Sovrintendenza di antichità e belle arti, ma proseguirono lentamente e vennero interrotti per lunghi periodi. Quando nel 1931 il Colle Oppio, che domina il Colosseo e la zona archeologica, ebbe un decorso assetto, venne creato un magnifico parco pubblico nell'area adiacente alla «Casa d'oro», mentre questa veniva esplorata nelle parti ancora interrate.

Gli scavi sono stati condotti nell'ultimo triennio con grande alacrità, rivolgendo le ricerche specialmente nell'ala orientale come a quella più importante dal punto di vista architettonico.

Le scoperte sono state molte: la sala ottagonale, al centro dell'ala, illuminata da un occhio aperto nella volta, un passaggio sopraelevato che conduceva all'esterno attraverso il criptoportico, un pavimento di mosaico intatto con motivo decorativo geometrico bianco e nero, un analogo disegno nella sala absidata ad occidente di quella ottagona nel cui pavimento, che doveva essere in marmo, si vedono i solchi del tracciato geometrico.

Le esplorazioni, compiute sotto la guida del sovrintendente Alberto Terenzio, hanno riportato alla luce anche numerosi frammenti di stucchi policromati e dorati e una tazza di marmo da fontana fluente lavorata con anse formate da serpenti intrecciati. La tazza, diligentemente ricomposta, si può ammirare in una delle sale. E' stato inoltre rinvenuto un perfetto sistema di fognatura che, opportunamente restaurato, è ora in efficienza.



Il monumento ai caduti di Genazzano eretto in una storica cripta del 1100

La delegazione italiana

al Congresso Agricolo di Budapest

ROMA, 6

Il Capo del Governo Ministro degli affari esteri, con suo decreto ha costituito nel modo seguente la delegazione italiana al 16. Congresso internazionale di agricoltura che avrà luogo a Budapest, dal 13 al 20 c. m.: on. prof. Franco Angelini deputato al Parlamento, commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, presidente della delegazione; on. dott. Mario Muzzarini, deputato al Parlamento, commissario della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori; on. conte ing. Adriano Tournon, senatore del Regno, presidente della Federazione italiana dei Consorzi agrari; on. prof. Giuseppe Tassinari deputato al parlamento, segretario del Comitato nazionale di agricoltura del Consiglio nazionale delle ricerche; on. Livio Gaetani dell'Aquila d'Aragona, deputato al parlamento, per il Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli; on. avv. Giovanni Fabbrici deputato al parlamento per l'Ente nazionale della Cooperazione; prof. Giovanni Scanga, direttore generale dell'istruzione tecnica presso il R. Ministero dell'educazione nazionale, vicepresidente italiano dell'Ufficio internazionale dell'insegnamento agrario; prof. Maro Mariani, direttore generale dell'agricoltura presso il R. Ministero dell'agricoltura e delle foreste; prof. Eliso Yandolo direttore generale della bonifica integrale presso il R. Ministero dell'agricoltura e foreste; prof. Enrico Fileni ispettore agrario compartimentale presso il R. Ministero dell'agricoltura e foreste; prof. Alessandro Brizzi del R. Istituto superiore agrario di Portici.

Nel programma dei lavori del congresso sono comprese importanti relazioni riguardanti la politica agraria e l'economia rurale nel mondo, l'insegnamento e la propaganda agricola, la cooperazione agricola, la produzione vegetale, la produzione animale, la viticoltura, le industrie agricole, la donna in campagna, ecc. Durante il congresso sarà tenuta la 4. conferenza internazionale del credito agrario e la conferenza annuale dell'insegnamento agricolo.

I membri della delegazione italiana presenteranno e illustreranno pregevoli relazioni sui principali argomenti concernenti l'agricoltura. Al congresso, che costituirà una importante rassegna delle forze rurali internazionali parteciperanno oltre la delegazione ufficiale, anche numerosi tecnici e agricoltori italiani.

Il Congresso internazionale

dell'acetilene

ROMA, 6

Alla presenza di S. E. il Ministro delle Comunicazioni on. Puppini, in rappresentanza del Governo, si è inaugurato in Campidoglio l'11.o congresso internazionale dell'Acetilena, della saldatura Autogena e delle industrie affini.

Alla seduta inaugurale del congresso al quale partecipano i delegati di tre stati sono intervenute numerose autorità e personalità, fra cui il Marchese sen. Guglielmi, e l'on. Caradonna, rispettivamente in rappresentanza del Senato e della Camera; i rappresentanti diplomatici delle Nazioni partecipanti, il sen. Berio in rappresentanza dell'Associazione Nazionale combustione, i direttori generali dei dicasteri interessati, scienziati e tecnici Italiani e stranieri, il Vice Governatore di Roma, il quale ha ricevuto i congressisti e ha loro rivolto il saluto di Roma.

Ha poi parlato il sen. Tofani, Presidente del congresso. Elevato il pensiero alla Maestà del Re e al Capo del Governo. Ha ringraziato S. E. Puppini e le altre autorità intervenute.

Ha questo proposito egli ha rilevato come il consumo del carburo di calcio nel mondo che nel 1913 era di circa 400.000 tonn., tocca nel 1934 1.400.000 tonn. annue. L'illuminazione con l'acetilena è in continuo declino sopraffatta da quella della lampada elettrica ma ove la fiamma ossia cetilenica mantiene quasi assolutamente il campo è nel taglio dei metalli. Tuttavia, quando si pensa che ancora il 90 per cento delle unioni metalliche si fa per chiodatura appare quanto vasto sia il lavoro che può compiersi sotto questo rispetto.

Il sig. Gadillon presidente della commissione internazionale del gas e l'acetilene il quale ha rilevati il numero e la vastità degli argomenti che il congresso dovrà discutere, in base ad oltre 110 memorie pervenute alla segreteria. Da ultimo salutato da una calorosa ovazione ha parlato S. E. Puppini.

Al termine della seduta i congressisti hanno reso omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti Fascisti.

S. E. Starace riceve i Segretari dei Fasci all'estero

ROMA, 6

Dopo aver montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione i segretari dei fasci all'estero si sono diretti inquadrati e con la musica della 112.a legione a Palazzo Littorio ove hanno deposto una corona di fiori nella cappella votiva dei caduti Fascisti.

Quindi sono stati ricevuti dal Segretario del Partito il quale ha rivolto loro un vibrante discorso incaricandoli di portare il saluto del partito alle Camicie Nere oltre confine.

Il Segretario del Partito ha poi partecipato col gen. Calbiati, e col segretario federale, ad un pranzo offerto dai segretari dei fasci all'estero nei locali del dopolavoro ferroviario.

L'arrivo a Roma dei Principi giapponesi

ROMA, 6

Stasera alle 20 sono giunti il Principe e la Principessa Kaya, cugini dell'Imperatore del Giappone. Erano a riceverli alla stazione di Termini il Conte di Collere, maestro di cerimonie di S. M. il Re, l'ambasciatore del Giappone con i funzionari dell'ambasciata, il conte Senni capo del cerimoniale.

I ricevimenti

del Capo del Governo

Il Direttorio dell'Associazione Volontari — La Delegazione belga — I Segretari dei Fasci all'estero — Il Rettore della Università di Bologna

ROMA, 6

Il Capo del Governo ha ricevuto il direttorio nazionale dell'associazione volontari di guerra. Erano presenti col presidente on. Coselschi console Pescosolido i rappresentanti delle diverse provincie d'Italia e il presidente dei volontari del Cairo. L'on. Coseschi ha espresso il ringraziamento devoto di tutti i voontari italiani per l'onore loro concesso confermando all'associazione per la prima volta il « Capo del Littorio » egli ha affermato che i volontari sapranno essere degni considerandosi pronti ad ogni suo ordine, al posto di avanguardia. Il Capo del Governo ha manifestato al presidente e al segretario generale ed al direttorio il suo vivo compiacimento per l'esito del grande raduno del volontarismo e ha avuto parole di simpatia per l'associazione volontari.

Il Capo del Governo ha ricevuto la delegazione dei volontari belgi venuta in Italia per partecipare con la bandiera alla grande adunata del 2 giugno.

Il capo della delegazione Jean Nissen a nome anche dei suoi camerati Penassi, Bonverts, Fontaine e Denis, ha espresso al Capo del Governo la commossa ammirazione dei volontari e combattenti belgi.

Il Capo del Governo ha risposto al saluto manifestando alla nazione belga la sua viva cordialità.

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia i segretari dei Fasci all'estero che avevano montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione. Era presente S. E. Starace. Il comm. Farini ha presentato i vari segretari ed ha riaffermato i sentimenti di devozione assoluta al Duce delle Camicie Nere italiane che vivono in ogni parte del mondo e che sono stretti intorno ai fasci all'estero.

Il Capo del Governo ha voluto conoscere uno per uno i segretari e ha poi pronunciato un breve discorso dando precise direttive per il lavoro delicato dei fasci all'estero e per la sempre maggiore compattezza spirituale delle grandi masse di lavoratori italiani oltre confine.

Il Capo del Governo ha pure ricevuto il prof. Ghigi Rettore della Università di Bologna che gli ha riferito sull'andamento dei lavori per il riassetto edilizio dell'Università. I lavori che furono finanziati con la convocazione del 15 ottobre 1929 si avviano alla completa conclusione.

Omaggio dei volontari polacchi a Mussolini

ROMA, 6

Il Capo del Governo ha ricevuto la delegazione dei volontari di Polonia venuta per partecipare con la bandiera al raduno dei volontari italiani. La delegazione era composta: on. Starzak, on. Brzeek, Osinski, on. Gasiewski, dott. Dziabosz, Gravinski, prof. Jastrzembowski.

Il capo della delegazione on. Starzak deputato al parlamento ha espresso al Capo del Governo l'ammirazione dei polacchi per il crescente progresso dell'Italia.

Il Duce ha risposto esprimendo tutta la simpatia per la Polonia beneaugurando per il suo continuo crescente progresso ed ha ricordato la sua fecondità, il suo lavoro e le sue tradizioni culturali che sempre furono strettamente collegati alla civiltà italiana.

CRONACA SPORTIVA

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

L'odierno incontro Austria-Germania per il terzo e quarto posto

ROMA, 6 pom.

La C. T. della F. I. F. A. ha stabilito nella maniera seguente la direzione tecnica della partita di Napoli per la classificazione del terzo e quarto posto tra Austria e Germania, che avrà luogo giovedì 7 giugno.

Arbitro: Carraro (Italia); guardialinee: Ecartin (Spagna), Caironi (Italia); l'avv. Mauro, presidente del comitato organizzatore del campionato del mondo, assisterà alla partita Austria-Germania in qualità di commissario.

Detta partita, per facilitare l'afflusso del pubblico nella giornata feriale del 7 giugno, avrà inizio alle ore 17,30 precise.

La finale del campionato del mondo di calcio, che si giocherà il 10 giugno allo Stadio del P. N. F. tra le squadre d'Italia e di Cecoslovacchia avrà invece inizio alle ore 17 precise.

La squadra della Roma in Olanda e Germania

La squadra calcistica dell'A. S. Roma, dopo i vittoriosi incontri disputati ultimamente all'estero, tornerà nuovamente sui campi stranieri.

Il primo incontro che i giallo-rossi dovranno sostenere, sarà ad Amsterdam contro gli arancioni della rappresentativa nazionale. La partita, che costituisce il «numero» centrale di una imponente manifestazione sportiva indetta dal Comitato Olimpico olandese, servirà alla raccolta dei fondi per l'invio di atleti olandesi alle Olimpiadi del 1936.

Da Amsterdam i giallo-rossi passeranno in Germania e precisamente a Francoforte sul Meno, dove giovedì 21 giugno si incontreranno con lo Sporverein Entracht, che nel campionato tedesco della massima divisione, ha ottenuto uno dei migliori piazzamenti.

Da Francoforte la squadra della Roma si trasferirà a Dresda, dove domenica 24 giugno si batterà contro il Dresden S.C.E.V.; di là i giallorossi passeranno a Stoccarda, dove giocheranno contro lo S. V. Stuttgart. In totale quindi la Roma giocherà il 17 ad Amsterdam, il 21 a Francoforte, il 24 a Dresda e il 27 a Stoccarda.

Non è escluso poi che, perfezionandosi le trattative in corso essa abbia a disputare ancora due incontri in Isvizzera il 20 giugno e il 1.o luglio.

La squadra giallo-rossa partirà da Roma mercoledì 13 giugno per essere ad Amsterdam il 15.

TENNIS

Oggi s'inizia l'incontro Italia-Svizzera per la Coppa Davis

ROMA, 6 pom.

Si riprende a parlare nel campo tennistico italiano della Coppa Davis. Già nello scorso mese si è disputato il primo turno che ha opposte le squadre della Svizzera e della Francia a quelle delle Indie Inglesi e dell'Austria. Svizzera e Francia hanno superato con facilità gli avversari ed ora la battaglia si è ristretta: la Cecoslovacchia incontrerà la Nuova Zelanda; l'Italia sarà opposta alla Svizzera; Francia e Germania e Australia e Giappone si contenderanno l'ingresso alle semifinali della zona europea.

La squadra italiana composta da: De Stefani, Rado, Taroni e Quintavalle si misurerà con quella svizzera ch'è formata da: Fisher, Ellmer, Steiner e Aeschlimann. Lo incontro avrà luogo a Roma nello Stadio del Tennis del Foro Mussolini, che con questo incontro avrà la sua inaugurazione ufficiale.

Esso avrà inizio domani giovedì e seguirà nei giorni seguenti.

Intanto ecco l'ordine di gioco della prima giornata, giovedì 7 giugno:

Ore 15: Ellmer (Svizzera) - De Stefani (Italia); arbitro comm. F. Clerici; giudici di linea Grocco. Patriarca, Nicoletti. Focacci. Liberi, Bontempelli, Bocchetto, Senigallia I., Ferro, Romagnini, D'Amico, Chiabrando, Frascari, Bianchi G., Bianchi Fernando. Giudice di rete: Hensemberger; giudice di fallo di piede: Floridi.

Ore 16,30: Fisher (Svizzera) - Rado (Italia); arbitro dott. Gullia; giudice di fallo di piede dott. Chiabrando; giudici di linea e di rete i precedenti. Giudice arbitro degli incontri: Cl. Serventi.

ATLETICA

Comunicazioni della F. I. D. A. L. per le prossime attività internazionali

ROMA, 6 pom.

La F.I.D.A.L. comunica:

Italia-Francia. — La Federazione francese di atletismo ha richiesto alla F.I.D.A.L. il rinvio al 1935 dell'incontro Italia-Francia, che avrebbe dovuto aver luogo il 17 giugno in Italia. La F.I.D.A.L. ha deliberato di aderire alla richiesta di rinvio dell'incontro in parola, che si svolgerà quindi l'anno prossimo in Italia.

Italia-Polonia. — La F.I.D.A.L., venuto a mancare l'incontro Italia-Francia si è immediatamente interessata per sostituirlo con un'altra manifestazione. Le trattative intercorse a tale scopo con la Federazione atletica polacca, hanno avuto buon esito e pertanto l'incontro Italia-Polonia prenderà il posto dell'incontro Italia-Francia. L'incontro Italia-Polonia si svolgerà quindi il 17 giugno allo Stadio Berta di Firenze.

Italia-Svizzera. — In data 17 giugno, come da tempo è stato fissato, si svolgerà anche l'incontro Svizzera-Italia B a Losanna.

Gare di selezione per gli incontri del 17 giugno. — A completare l'opera di formazione delle squadre nazionali che domenica 17 giugno dovranno incontrare la Polonia a Firenze e la Svizzera a Losanna, si delibera di far svolgere domenica 10 giugno le seguenti gare di selezione:

A Bologna. — In occasione dei campionati italiani allievi che si svolgeranno al Littoriale: corse piane metri 100, 200, corse ostacoli m. 110, 400, salto in lungo, lancio del disco, della palla di ferro e giavelotto. A questa selezione sono invitati i seguenti atleti:

Metri 100 e 200: Celli, Gonelli, Kersevani, Mariani, Trevisan; Metri 110: Francesconi, Peola, Russo, Simeoni; Metri 400 ostacoli: Carati, Cardarelli, Cumar, Del Perugia, Guerci, Tiano; Salto in lungo: Carpi, Belelli, Sandrelli; Disco: Bononcini, Mignani, Ponzoni, Oberweger, Rota, Spaggiari, Silvestri; Peso: Bononcini, Garulli, Ponzoni; Giavellotto: Androsoni, Botteoni, Testa, Agosti.

A Torino. — In occasione della Coppa Forcellini che si disputerà allo Stadio Mussolini: corsa piana m. 400, salto in alto, salto triplo.

Alle suddette gare sono invitati d'ufficio i seguenti atleti:

Metri 400: Curtoni, Gerardi, Gerbella, Giacomelli, Marini, Orlandini, Raddrizzani. Salto in alto: Borrini, Boglia, Degli Esposti, Gasti, Mercatelli. Salto triplo: Milanese, Palmano, Taddia.

Inoltre sarà tenuto conto per la formazione delle rappresentative suddette, dei risultati che verranno ottenuti nella gara dei 3000 metri che si svolgerà all'Arena di Milano e nella gara di lancio del martello che si svolgerà allo Stadio Mussolini di Torino domenica 10 giugno.

Alle gare di selezione che si svolgeranno a Milano, Bologna, Torino, potranno altresì partecipare tutti gli atleti che lo desiderassero, purchè ne richiedano preventiva autorizzazione alla F.I.D.A.L.

Dopo il Giro automobilistico d'Italia

Il "Raci,, al Capo del Governo

ROMA, 6

Al Capo del Governo è pervenuto da Roma dal commissario governativo del Raci il seguente telegramma: Il Primo giro automobilistico d'Italia per la Coppa d'Oro del Littorio, la più lunga e anche la più dura corsa automobilistica del mondo si è conclusa. Sono partite da Via dei Trionfi 198 macchine. Da Reggio Calabria 163. Da Milano 139. Sono giunte a Roma dopo aver percorso 16.000 km. 124 macchine. I concorrenti italiani e stranieri entusiasti e riconoscenti pregano V. E. di accogliere il loro fervido devoto ringraziamento per aver consentito tale manifestazione resa possibile soltanto dalla perfetta efficienza delle nostre incantevoli strade e dalla consapevole disciplina fascista delle popolazioni. L'Automobilismo italiano orgoglioso di aver obbedito continua il cammino che Voi Duce gli avete tracciato. *Pietro Parisio.*

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100.—	1,75	1-1-33	85,50	85,50
Conv.3,50%	100.—	4,—	—.—	84,85	84,85
Ven. 5,50%	100.—	1,75	1-1-34	91,80	92,—
B. d'Italia	1000.—	60,—	30-3-34	1572,—	1572,—
Comit	500.—	25,—	3-4-34	965,—	965,50
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	103,—	103,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	401,—	404,—
Meridion.	500 —	12,50	1-1-34	553,—	554,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	14,—	14,50
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	119,50	121,—
Lib. Triest.	100,—	—.—	—.—	22,—	24,50
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1450,—	1450,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	157,—	15[illegible],—
Lan. Rossi	1500,	135,—	4-4-34	3210,—	3210,—
Snia Viscos	200,—	14.—	15-3-34	221,50	221,—
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	124,—	126,50
Metall. It.	125,—	9.—	22-12-33	160,—	159,50
Montecatin.	100,—	8,—	3-4-34	137,75	137,25
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	285,25	285,75
Adr. di El.	100,—	15,—	4-4-34	197,50	198,75
Edison or.	500,—	40.—	3-4-34	606,—	609,50
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	299,25	299,—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	142,75	142,75
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-31	139,50	139,25
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	313,50	312,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1080,—	1080,—
Raffin. L.L.	200,—	11.—	6-3-34	386,—	384,—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-29	64,—	64,—
Beni Stabil.	200,—	10.—	20-3-34	184,—	181,—

CAMBI	5	6		5	6
Francia	76,90	76,90	Germania	452,—	442,—
Inghilterr	58,85	58,70	Belgio	274,—	272,75
S.U.A.	11,62	11,65	Spagna	159,50	159,50
Svizzera	376,85	378,15	Olanda	793,—	791,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 6. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 85.45; id. id. f. m. 85.45 — Prestito conversione 3.50 per cento cont. 84.40; id. id. f. m. 84.45 — Buoni id. del Tesoro Nov. 1934 101.425; id. 1940 106.30; id. 1941 106.65 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 506; id. 6 per cento 505 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 per cento 507 — Banca d'Italia 1563 — Banca Commerciale Italiana 966.50 — Credito Italiano 102 — Consorzio Mob. Finanziario 532.50 — Ferrovie Meridionali 551.50 — Ferrovie Mediterranee 403 — Navigazione Alta Italia 48 — Lloyd Sabaudo 15 — S.N.I.A. 220.50 — Terni 142 — F.I.A.T. 234 — Nebiolo 106.50 — Tedeschi 80 — Officine Savigliano 648 — Bauchiero 178 — Elettricità Alta Italia 80 — Sip 34 3116 — Italiana Gas 12.25 — Monte Amiata 21.25 — Montecatini 137 5/8 — Cartiera Italiana 93 — Cartiera Burgo 209.

Cambi. — Parigi 76.90 — Londra 58.70 — Zurigo 378.15 — New-York 11.65 1/2.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 5 Giugno:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	84,45
Consolidato 5 per cento	84,20
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	103,15
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	106,57
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	106,12
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	101,55
Opere Pubbliche 5 per cento	505,25
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	501,25
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	503,—
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	516,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	510,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	508,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	506,25
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,—
Monte Paschi 6 per cento	509,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	505,75
Credito Fondiario Roma 6 per cento	507,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	506,25
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	506,50
Credito Navale 6,50 per cento	509,50
Unificato Milano 4 per cento	96,75
Edison em. 1931 - 6 per cento	507,50
Emiliana 6 per cento	508,—
Forze Idrauliche 6 per cento	498,—
Selt 6 per cento	502,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	502,50
Seso 6 per cento	498,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	499,—
Mediterranee 6 per cento	509,50
Ferr. Nord Milano 6 per cento	510,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

La situazione del mercato vini

Scorte scarse

Sui mercati vinicoli il ritmo d'affari è lievemente inferiore rispetto a quello che era solo il mese scorso, ma in complesso abbastanza soddisfacente.

La mancanza di prodotti a bassa gradazione, le ridottissime disponibilità di quelli di media alcoolicità e le limitate rimanenze dei vini da taglio mantengono sostenute le richieste dei produttori costringendo, di conseguenza, i compratori a fare acquisti di volta in volta, quando cioè si presenta la necessità di rifornirsi.

Sono ancora i generi di qualità meno buona e di minore gradazione che beneficiano, pertanto, della maggiore richiesta.

Il tempo, incostante, non favorisce troppo la vegetazione della vite che in questo momento, particolarmente, avrebbe bisogno di condizioni meteorologiche favorevoli. Invece alcune grandinate e l'umidità quasi continua in parecchie regioni hanno rovinato i grappoli e fatto comparire qualche attacco peronosporico, motivo per cui si sono intensificate le irrorazioni e le solforazioni.

Le notizie che pervengono sul raccolto fanno prevedere, prevalentemente, una certa scarsità del prodotto, specialmente se il tempo non si stabilizzerà al bello.

La campagna bacologica

Castellazzo Bormida — Ad onta delle voci correnti circa la vendita dei bozzoli, la popolazione ha tentato l'allevamento. La quantità è molto poca, circa 130 oncie; l'andamento è buono. La foglia è abbondantissima.

Lendinara. — La campagna bacologica prosegue bene. I bachi sono alla quinta muta. Il quantitativo del seme incubato in questa camera d'incubazione fu di oncie 180 divise in diversi comuni limitrofi. La disponibilità di foglia è abbondante ma infetta da fersa; gli allevamenti sono sani e le prospettive sono per una discreta produzione.

Montagnana. — Il quantitativo di seme bachi fatto nascere ammonta a oncie 400. Foglia in grande disponibilità; sanità degli allevamenti ottima. Presunta produzione per oncia kg. 60 circa. Andamento della campagna buono. Si prevede che il mercato dell'attuale stagione avrà uno svolgimento pressochè uguale a quello del decorso anno.

Mondolfo. — Il seme fatto nascere è stato di oncie 80 circa. Le disponibilità della foglia di gelso è sufficiente per oncie 600 circa. Allevamenti discretamente sani. Mercato senza prezzi

Novara. — In provincia la coltivazione del gelso si presenta molto promettente; l'allevamento dei bachi si è iniziato in modo assai soddisfacente.

Quest'anno si spera in un aumento della produzione e ciò è dovuto non solo al premio istituito dal Governo, ma anche al concorso indetto dalla Federazione agricoltori e dalla Cattedra provinciale di Agricoltura.

Piacenza. — Il quantitativo di seme fatto nascere in provincia non supera le 1200 oncie di cui 40 distrutte perchè invendute (in comune di Piacenza ne furono vendute 74 oncie). Allevamenti sani; produzione scarsa e quindi il mercato sarà conseguentemente ridottissimo. In provincia si è curato dell'incubazione e della vendita il solo Consorzio Agrario.

Mercato di Modena

MODENA. — Granoturco nazionale da L. 60 a 63 al q.le; id. estero 60-62. Avena 50-54, orzo 48-50; farina di granoturco cilindrata (Verona) 69-71, id. di granoturco nazionale 63-65, cruschello 40-43, tritello farinaccio 49-52; ciliegie da 100 a 160 al q.le; duroni (ciliegia march.) 140-200; piselli al q.le 30-40, aglio 45-50; bestiame da macello, vitelli da latte immaturi al Q.le 200-250, id. maturi 250-340; Montoni al Q.le L. 90-100, pecore 60-70, castrati 100-120, agnelli 250-260, conigli a peso vivo 220-230, id. peso morto 330-340. — Lardo da Kg. 10 a 20 al Q.le L. 40-460, id. da Kg. 20 a 30 460-490, pancetta da 450-470, salame crudo da 900-975, coppa o bondiola 950-1000, mortadella (puro suino) 675-700, id. mista 390-420, zampone 475-525, cotechino 450-475.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

12,45: Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

16,30: Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

20: Notizie del XXII Giro d'Italia

20,45 (Milano, Torino, Genova, Firenze): «Tosca», di G. Puccini. Direttore d'orchestra: M.o Franco Capuana. Maestro del coro: Ottorino Vertova. — Personaggi: Tosca (Bianca Scacciati), Cavaradossi (Antonio Melandri), Scarpia (Luigi Rossi Morelli), Angelotti (Duilio Baronti), Sciarrone (Luigi Villa), Il sagrestano (Adolfo Pacini), Spoletta (Luigi Milanesi), Un pastore (Angela Rossetti), Carceriere (L. Villa).

20,45 (Trieste): Coro madrigalesco triestino diretto dal M.o A. Illersberg. Musiche di compositori italiani della Polifonia vocale del secolo XVI.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

17-17,55: Concerto vocale e strumentale.

20,45: Concerto strumentale e vocale col concorso del «Coro femminile» diretto dalla maestra Maddalena Pacifico e del «Quartetto Madami».

PALERMO

20,30: Concerto sinfonico diretto dal M.o Fortunato Russo.

***

RADIO PARIGI — Ore 17: Mattinata classica organizzata dalla stazione ed eseguita dalla Compagnia dell'Odèon.

MONTE CENERI — Ore 21,15: Concerto sinfonico della radiorchestra, sotto la direzione di L. Casella (musiche di Beethoven)

SCOTTISCH REGIONAL — Ore 21,15: Trasmissione in onore del «Cuore della Scozia», cioè da Pertshire (programma variato).

DAVENTRY NATIONAL — Ore 20,30: «La Boheme» (atto primo), opera di G. Puccini, sotto la direzione del M.o Gino Marinuzzi.

VIENNA — Ore 22,5: Concerto di piano ed organo. Musiche di J. S. Bach.

COME IL MORSO DI UN SERPE AVVELENA IL SANGUE, COSÌ L'ACIDO URICO, NON ELIMINATO, INTOSSICA IL NOSTRO ORGANISMO PROVOCANDO L'URICEMIA, L'ARTRITISMO, LA GOTTA, L'ARTERIOSCLEROSI E LE MALATTIE DEL RICAMBIO IN GENERE. IMPEDIAMO LA FORMAZIONE DI CRISTALLI DI ACIDO URICO USANDO COSTANTEMENTE L'

IDROLITINA SUPERLITIOSA EMINENTEMENTE DIURETICA

CHE SERVE A PREPARARE LA MIGLIORE ACQUA DA TAVOLA, OTTIMA DISSOLVENTE DELL'ACIDO URICO

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

Aut. Prefett. N. 12575 - 21910 18-V-28 11-XI-30

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

NOVITA'

Mons. UGO MIONI

LA PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA

LIBRO D'ISTRUZIONE E DI PREGHIERA CON ESEMPI

PER I NOVE PRIMI VENERDI DEL MESE

PREZZI: Brossura cop. cromo L. 1,30 — Cento copie L. 120
— Legato uso pelle, titolo oro L. 1,70 — Cento copie L. 160
— Legato tutta tela, titolo oro L. 1,80 — Cento copie L. 170
— Legato tela, taglio oro e busta L. 3,50
— Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro L. 9,—
— Legato pelle zigrino a cuscinetto, taglio oro L. 10,

Ordinazioni alla:

Società Anonima Tipografica Casella Postale 159 - VICENZA

Mantenete Chiara la Pelle

Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione, applicando l'Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

(Aut. Pref. Milano n. 49718 - 1933)

ARTRITI - REUMI SCIATICA - URICEMIA

Cura radicale coi celebri FANGHI e BAGNI SALSO JODO BROMICI

Inalazioni umide e secche

Sorgenti secolari di acque purgative e risolventi

15 Giugno - 15 Settembre

Chiedere prospetti alla Direzione Terme

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30. giornaliere. minimo per tre giorni

MONTECATINI TERME

PENSIONE ABRUZZO già La Giorgina Viale Bicchierai 10 Ogni confort moderno Grande giardino Garage Prezzi da L. 25 a 30 Riduzioni per famiglie e Sacerdoti.

VIDICIATICO

Stazione climatica dell'Appennino Bolognese m. 810 s. m. ALBERGO GIOVANELLI, acqua corrente, parco, ambiente serio, buon trattamento, giugno pensione L. 15. visitateci, scriveteci.

FRUTTOLIO "CORNELIO" LASSATIVO IDEALE Dr. LUIGI CORNELIO PADOVA

Siate previdenti!

L'assicurazione sulla Vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire. Che cosa avverrà di un vecchio che non può più lavorare, se non avrà avuto la previdenza di prepararsi con una assicurazione Vita i mezzi di sussistenza per la vecchiaia?

Così pure molte vedove con i propri figli non lotterebbero contro le angustie del bisogno se i mariti avessero pensato ad assicurarsi sulla Vita.

Anche ad un capo famiglia di non larghe risorse è perciò sempre consigliabile una polizza di assicurazione Vita con la SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

UFFICIO ARALDICO ITALIANO FIRENZE Via Maggio 26 - Tel. 20[illegible] (Palazzo Bianca Cappello) Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

A. BORGHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale Cent. 60 per parola minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO. Infallibile rimedio distruzione scarafaggi Vendesi Farmacie, Drogherie Rifiutate imitazioni

MALATTIE DELLA PELLE Dott. GARAGNANI delle Cliniche di Parigi Bologna - Via Altabella 3 — Tutti i giorni orario continuato Telefono 22-983

Curatevi con lo jodio nascente VIVIODO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume. Una compressa Viviodo libera numerosissimi atomi di jodio nascente ciascuno dei quali possiede il massimo di energia atomica.

Se si prende questa soluzione, questi atomi di jodio passano nell'organismo. Sulle piaghe questa soluzione distrugge tutti i germi senza bruciare ne macchiare e accelera la cicatrizzazione.

PRINCIPALI USI

Jodio nascente VIVIODO contro tutte le anemie, la pretubercolosi, convalescenze difficili.

La cura di jodio nascente VIVIODO è indispensabile in tutti questi casi e in particolare modo in primavera e autunno, durante i periodi di allattamento o seguiti di malattia. Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentando la dose progressivamente fino a [illegible] compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente. Per i bambini dimezzare le dosi.

Jodio nascente VIVIODO contro linfatismo, glandole adenoidi, gozzo dei montanari.

Lo jodio nascente dà risultati benefici per periodi a tutte le altre cure sia per rapidità che per attività. Medesima cura che più sopra.

Jodio nascente VIVIODO contro l'influenza, la bronchite, i raffreddori, mali di gola, la laringiti, catarri, e tutti infettivi acuti.

Fare la medesima cura interna sopra indicata; fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).

Jodio nascente VIVIODO contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici emorroidi.

Cura interna come sopra indicato. Risultati assai notevoli sono stati ottenuti in malati per cui null'altro era valso.

Jodio nascente VIVIODO contro arteriosclerosi, artritismo, gotta, reumatismi

Una cura di jodio nascente è il migliore depurativo; essa brucia i veleni e impedisce la formazione di acido urico (vedere a cura sopra indicata).

Jodio nascente VIVIODO contro l'eczema, le volatiche, bruffoli, le ulcerazioni

La doppia cura con lo jodio nascente VIVIODO è di un'efficacia sorprendente. Trattamento interno come sopra; trattamento esterno: ogni sera sciogliere in un mezzo cucchiaino d'acqua due compresse VIVIODO; aggiungere altrettanta glicerina pura; ben mescolare e medicare a lungo l'epidermide da curare.

Jodio nascente VIVIODO contro tutte le ferite, i tagli, scottature, piaghe di ogni natura

Lavare e bagnare a lungo la ferita con una soluzione di una compressa VIVIODO per un quarto di bicchiere d'acqua. Fare medicazione umida con questa soluzione. Per le punture e morsicature, mettere una goccia d'acqua sulla piaga e metterci sopra una compressa VIVIODO durante tre o quattro secondi.

Jodio nascente VIVIODO sterilizzazione assoluta delle acque da bere, della frutta, dei legumi ecc.

Per l'acqua da bere: una compressa VIVIODO per litro d'acqua. Per sterilizzare la frutta e i legumi: lavarli con una soluzione di una compressa per un quarto di litro di acqua.

Jodio nascente VIVIODO cura della bocca

Una compressa VIVIODO per bicchiere d'acqua tiepida mattina e sera guarisce le afte e i tagli, vivifica le gengive, impedisce la carie, purifica l'alito.

Jodio nascente VIVIODO igiene intima.

Una compressa per litro d'acqua ordinaria tiepida costituisce una soluzione igienica eccellente. Però in caso di leucorrea, utilizzare da due a quattro compresse in acqua a 38,0 a 40,0. VIVIODO assicura la cicatrizzazione così delicati tessuti interni

VIVIODO il tubetto di 30 compresse lire 5,— in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 16611

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

ni funzioni in Duomo

emoria del Beato Patrono

endo ieri l'anniversario del- e del Beato Bertrando, il guerriero Patriarca Aqui- cciso dagli imperiali in una a nei prati di San Giorgio chinvelda, nella Chiesa Me- ana sono state celebrate so- nzioni in Sua memoria ed

che, nella parte posteriore maggiore, accoglie il Cor- Beato nei sacri paramenti e torico e magnifico pastorale o è stata per tutto il giorno un pellegrinaggio continuo ondante offerta di fiori poi- questo giorno per antichissi- izione che ora, se non scom- on assurge alla solenne ità dei tempi andati, si ce- in Duomo la festa dei fiori artiva la benedizione ai fan-

0,30 mons. Arciprete del prof. Achille Benedetti ha la S. Messa cantata, con di S. Ecc. l'Arcivescovo uff. Nogara e del Rev.mo

guita la Messa ad una voce anello; sedeva all'organo il Pigani e dirigeva don Co- Gentilini.

ggio floreale è durato fino sera fino a quando cioè fu urna del Beato. Nel pome- lle 16,15 furono cantati i olenni e fu impartita la Be- e Eucaristica.

rio ecclesiastico

e movimento del Clero — Il Antonio Ceccotti, Cappellano le, è nominato Cappellano iale di Meretto di Tomba. Sac. Antonio Cucchiaro, Man- di Raveo, id. Delegato Arci- e di Cesclans. R. Sac. Ferruccio Luccardi, pellano confessore delle Suo- e di Udine.

Mensile — Il giorno del Ri- e fissato per mercoledì 20 c. a con orario mutato. In quel ha luogo in Seminario il Con- degli Ascritti all'Unione Missio- el Clero, convegno al quale so- tati tutti i Sacerdoti; esso sa- dnto da una meditazione pre- al R.mo can.co Martelli, pro- a dell'U. M. d. C., che verrà per il Convegno. Questa one servirà per il Ritiro men- eriamo in un numeroso inter-

ega Foraniale — La terza Con- del Clero Urbano avrà luogo il giovedì 14 corrente.

n chiarimento

cronaca relativa alla festa roso della B. V. delle Grazie Padre Ferdinando M. Maro- ato riferito che la Presiden- Donne Cattoliche sig.a Aloi- errerto un dono simbolico al stesso. Va chiarito che il a stato fatto a nome anche le Donne Cattoliche.

ondo saggio di studio

alunni dell'Istituto musicale

il secondo saggio di studio lunni del nostro Istituto Mu- s'è svolto nell'Aula Magna L. Scientifico alla presenza rità cittadine, degli inse- e di un numerosissimo pub-

anista Regina Gentili, allie- M.o cav. Mario Montico (pe- edio, anno II) si presentò na con il *Preludio in si mi-* Mendeessoln, il *Notturno* n. 2 e lo *Studio* op. 10 n. 12 pin. Attraverso l'esecuzione bile di questi tre pezzi è sta- mirata una tecnica nitida e na non disgiunta da un toc- devolissimo che specialmente otturno ha avuto particolare

o il Concerto in re maggiore rtini reso con sicurezza e vi- da Ermanno D'Arienzo, allievo Scuola di violino del prof. E. esi (periodo medio, anno III), nista Valeria Marcotti, allieva rof. V. Vitale (perioro superio- no II) interpretò sapientemen- primo tempo della Sonata o di Beethoven ed eseguì con za e leggerezza la « Ronde omi » di Liszt e le « Danze » di R. Pick-Mangiagalli, di- ndo di possedere spiccata musicale.

cuola di violino del prof. V. esentò il giovanissimo Guido i (periodo inferiore, anno V) ingegno suonò la conosciuta le *Ballet di de Beriot*, riu- agevolmente a superarne le i difficoltà. Sedeva al piano a Maria Semeraro.

nista Sergio Magnani, il cui e simpaticamente noto nella città, allievo del prov. cav. ci (periodo superiore, anno II) e al pubblico « Triana » di iz e la « Danza del Fuoco » di lla. L'esecuzione colorita del- ma e piena di vigore e di im- della seconda hanno rivelato il la fine e intelligente che a nello e a quel genere di musica sa marsi senza svisarne le carat- che.

aggio si chiuse con il Concerto Bruch interpretato dal violi- B. Sandri, allievo del prof. E. esi (periodo medio, anno III). le difficoltà che quest'arduo la- presenta furono superate con naturalezza dal giovane ese- nel quale si udì un'ottima azione tecnica e la cavata e composta che tutti hanno ammirare nell'Adagio canta- del Concerto. Efficace collabora- s'è dimostrato il pianista Lam- Gardelli.

ubblico nemmeno questa volta sparmiato il consenso più ge- e tutti gli esecutori sono stati tamente applauditi e ricono- i dei loro modi e delle loro fa- alle quali si sottomettono per giungimento di mete e fini ele-

La giornata di propaganda aerea

Un grande spettacolo pirotecnico al Campo Moretti

Nel programma della manifestazione aerea di domenica prossima è incluso a cura del Dopolavoro Provinciale di Udine un grande spettacolo pirotecnico allestito dalla Ditta Giulio Del Zotto di Udine vincitrice del 1.o premio al Concorso di Venezia. Sarà ripetuto il programma eseguito per la festa del Redentore a Venezia. Lo pubblicheremo in un prossimo numero.

Riduzione per Dopolavoristi

L'Aereo Club «G. D'Odorico» organizzatore della grande Giornata di propaganda Aerea che avrà luogo domenica prossima a Campoformido, allo scopo di favorire i dopolavoristi ha concesso lo sconto del 50 per cento su tutti i prezzi d'ingresso al Campo Bonazzi.

Riduzioni ferroviarie

Le FF. SS. hanno concesso la riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni in occasione del Raduno Aereo e Giornata di Propaganda Aviatoria che avranno svolgimento sabato e domenica 9 e 10 corr. a Udine.

Dal Bollettino giudiziario

Apprendiamo che il cav. Serafini, Seretario capo alla R. Procura di Udine, è stato nominato cancelliere capo della Pretura di Treviso.

Monini, cancelliere capo del Tribunale di Bolzano è stato nominato segretario capo della R. Procura di Tolmezzo.

De Bonis segretario alla Procura di Udine è trasferito alla Procura generale della Corte d'Appello di Potenza.

Gli esami all'Istituto Tecnico "A. Zanon,,

Gli esami di ammissione al *Corso Superiore* avranno inizio lunedì 11 giugno alle ore 8.

Gli esami di ammisione al *Corso Inferiore* avranno inizio martedì 12 giugno alle ore 9.

Il diario particolareggiato degli esami è esposto all'albo dell'Istituto.

Il mercato

Media dei prezzi sul mercato:

Cereali, foraggi e combustibili mercati deserti.

Frutta — Aranci 110-150; Ciliegie 80-130; Fichi secchi 110-140; Limoni 5-8 al cento; Mele 200-350; Noci comuni 180-350; Pere 180-220 al quintale.

Ortaggi. — Aglio 40-60; asparagi 120-130; Fagioli 50-60; Tegoline 75-130; Insalata 20-60; Patate 35-45; piselli 35-45; Radicchio 30-70; Sedani 100-170; Spinaci 25-30; Verzottini 15-20 al quintale.

Pollerie — Anitre 3.60-4.—; Conigli 1.70-1.90; Galline 4.60-4.80; Oche 2.80-3; Piccioni 2-2.25; Polli 6-6.50; Tacchini 4-4.50 al kg. a peso vivo.

Fallimenti

Basso Egidio, falegname. Sacile — Sentenza 12-4-34 — Comm. g. avv. A. Sartori.

Marcon Giacomo, commercio mobili. Azzano X — Sentenza 16-4-34 — Comm. g. rag. E. Cavicchi.

Avon Ermenegildo, meccanico. Cordenons — Sentenza 27-4-34 — Comm. g. rag. E. Cavicchi.

Borsich Fioravante, barbiere. Palmanova — Sentenza 26-4-34 — Comm. g. rag. Conti.

Vuerich Pietro di Maria, ferramente. Pontezza — Sentenza 25-4-34 — Comm. g. rag. A. de B. Cavalcabò.

Con sentenza 4 giugno il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Vittorio Sacher autotrasporti in Cervignano. Giudice delegato cav. Santomaso; curatore l'avv. Mauro. Passivo 50 mila, attivo non precisato. Termine pre la presentazione dei titoli di credito il 2 luglio; chiusura del verbale di verifica il 16 luglio p. v.

Fiumi e torrenti ingrossati

Le pioggie continue di questi giorni hanno ingrossato le acque di parecchi fiumi e torrenti della provincia e in particolar modo del torrente Torre. Ieri mattina un gruppo di 14 carri armati d'assalto faceva esercitazioni fra San Gottardo e Remanzacco nel greto delle acque di detto torrente. A un tratto due delle mastodontiche macchine su ciascuna delle quali si trovava un tenente e un militare dell'Autocentro causa lo sgretolamento del letto del torrente prodotto dalla corrosione causata dalle acque sprofondarono e rimasero completamente sommersi.

Con presenza di spirito e con abile manovra riuscirono ad aprire le lunette superiori della macchina in cui erano rinchiusi salvandosi.

Beneficenza

Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli, Parrocchia della B. V. del Carmine: In morte di Edvige Chiesa Franceschinis Noemi Saccavino offre L. 20 e Antonio Carlini e Famiglia L. 20.

All'Asilo Immacolata sono pervenute le seguenti offerte:

Famiglia Petri, in morte Lucia Vervi L. 10; avv. G. Centazzo, in morte Pietro Gazzolini L. 25; Famiglia Santi, in morte della figlia Franca, L. 50; Famiglia Galliussi, in morte Arnando Galliussi, L. 20; N. N. per i figli dei disoccupati L. 30.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 13; alle ore otto 17; nel pomeriggio 22. Pressione atmosferica 749; umidità relativa dell'aria 89. Cielo semicoperto.

Per una caduta

La casalinga Maria Sebenico fu Ferrante di anni 58 da Udine cadendo riportava la lussazione della spalla destra. Veniva giudicata guaribile in venti giorni.

GHIACCIAIE SIBERIA (LE MIGLIORI)
SORBETTIERE - TRITAGHIACCIO ARTICOLI ESTIVI
OMBRELLONI - SEDIE a SDRAIO - SEGGIOLINI
VENDITA ANCHE A RATE
Grande assortimento: LA VITRUM di M. MARTINI

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 6 giugno

NATI	3
MORTI	3
MATRIMONI	1

Stato civile

Matrimoni: Sturma Giovanni agricoltore con Sturma Antonia casalinga — Sinesio Nazzareno metallurgico con Fabbro Irene casalinga.

Morti: Candriella Alessandro di anni 54 pensionato — Petris Anzil Angela fu GioBatta di anni 66 casalinga — aPviotti Angelo di fu Antonio di anni 41 contadino — Binutti D'Agostino Margherita fu GioBatta di anni 50 casalinga.

La disgrazia di un ferroviere

Il ferroviere Oreste Rossi fu Gio Batta di anni 43 residente a Pasian di Prato nel chiudere lo sportello di un vagone riportava una ferita lacera contusa all'anulare destro interessante l'ultima falange. Fu accolto all'ospedale civile e giudicato guaribile in 15 giorni.

Brevi di cronaca

Arresto

Per contravvenzione al foglio di via obbligatorio è stato arrestato tale Entemio Giusto Dordolo di anni 36 da Tricesimo.

Contravventore e bestemmiatore

Tale Francesco Lavia di Albano, di anni 35 da Martignacco, percorreva via Bartolini in bicicletta prova di campanello e con freni inservibili. Fermato dai vigili urbani, non solo rifiutava di declinare le proprie generalità, ma accompagnato in caserma usciva in turpi bestemmie. Per questi reati è stato denunciato all'Autorità giudiziaria.

Sul lavoro

La 21 enne Maria Molaro di Valentino, domestica alla trattoria «Aquila Nera in via Manini, si produsse accidentalmente con un coltello, una ferita da taglio alla mano destro. Guarigione entro i 10 giorni.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Il passaggio dei « girini »

Domani, fra le ore 9 e le 10 antimeridiane saranno di passaggio per la nostra città i concorrenti del 22.o Giro ciclistico d'Italia che disputeranno la 15.a tappa Trieste-Bassano.

Sacile, che quest'anno è sede di controllo e rifornimento, si appresta a ricevere con entusiasmo la centuria ciclistica, ed un apposito comitato, già riunitosi sotto la presidenza dell'ex corridore Micheletto, ha già predisposto per l'istituzione di un traguardo a premio e per la confezione dei pacchetti di rifornimento.

Ai commercianti

La Delegazione Fascista del Commercio ricorda che, a decorrere dal 10 giugno p. v., non è assolutamente consentito vendere alccoolici e profumerie alcooliche non regolarizzate a sensi delle disposizioni di cui alla legge 2 febbraio 1933 n.o 23.

Presso l'Ufficio della Delegazione stessa gli interessati possono avere schiarimenti in merito.

CODROIPO

Il labaro dei Balilla

Il 31 maggio, alle ore 16,30, nel nuovo campo sportivo, alla presenza delle autorità del paese, è stato benedetto dal Rev. Don Giovanni Murero, Cappellano dei Balilla, il labaro della 748.a Legione Balilla e del V Gruppo Giovani Italiane. Seguì il saggio ginnico-sportivo di circa 600 tra Balilla e Piccole Italiane; saggio ottimamente riuscito.

PASIAN DI PRATO

Associazione Uomini Cattolici

Dopo una visita fatta precedentemente da don Tonello sabato scorso fu tra noi il Presidente Diocesano U. C. avv. Carlo Pressani per la costituzione del Gruppo parrocchiale. Gli Associati sono 15; Presidente è il sig. Luigi Degano. Auguri alla nuova Associazione.

BASILIANO

Solennità del Corpus Domini

La festa del « Corpus Domini » fu celebrata solennemente. Il paese era sfarzosamente imbandierato ed addobbato di verde. Alla Messa solenne, cantata egregiamente dalla Cantoria locale e alla Processione, ci parteciparono: il Podestà cav. uff. Modotti, il v. Podestà sig. Zoppa, il Segretario del Fascio cav. Della Maestra, il Comandante la stazione dei RR. CC., il Direttorio ed altre notabilità del luogo. I Balilla, le Piccole Italiane, gli Avanguardisti, i Giovani Fascisti, con gagliardetti, accompagnati dai rispettivi insegnanti e comandanti, destando in tutta la popolazione ottima impressione.

Brevi dalla Provincia

RUDA — *Schiacciato da un'auto* — Un'automobile guidata dal sig. Efrem Cantoni di Trieste trovandosi la strada tagliata da un carro ha investito e travolto la piccola Dorina Ciciarella di Gaetano di anni 5 che era aggrappata al carro stesso e che è rimasta uccisa all'istante.

RAGOGNA — *Tragica fine* — Certa Noemi Pischiutta ved. Leonarduzzi di anni 47 incontrava per la strada un carro guidato da una donna e saliva sul ruotabile quando, spaventata per l'imbizzarirsi del cavallo, si lanciava dal carro stesso battendo la testa su un sasso e restando cadavere per la frattura del cranio.

CARPACCO — *Annega nel fiume* — Nelle acque del Tagliamento è stato rinvenuto il cadavere di certo Pietro Rota fu Giuseppe di anni 67 da Flaibano il quale aveva tentato il guado ed era stato travolto miseramente dalle acque turbinose.

RAVEO — *Vittima di pescatori di frodo* — E' stata data notizia del ritrovamento avvenuto il 18 maggio nelle acque del Chiarsò del cadavere di certo Elia Bonanni fu Romano di anni 25. Si apprende ora che il Bonanni si era recato con un gruppo di compagnia a pescare di frodo nel fiume e la comitiva era stata assalita a sparatorie da un altro gruppo di pescatori nella notte. Per fuggire il Bonanni inciampava e cadeva nel fiume restando vittima della corrente. Sono stati arrestati certi Dionisio Antonio fu Teodoro e Menegon Basilio fu Edoardo di anni 25 da Chiacis trovati al mercato con un paniere di pesce fresco. Le indagini continuano.

AD ARTEGNA, con ratifica del Segretario federale presidente provinciale del Dopolavoro, è stato nominato Vicepresidente del Dopolavoro stesso il dottor Antonio Cragnolini.

A PERCOTTO è stata ratificata la nomina dei seguenti membri del Direttorio del Dopolavoro: dott. Mario Soldà, presidente; Antonio Nonino, Vi presidente; Ulisse Salvadori, Luigi Bailotti e Domenico Lestuzzi.

A SEDEGLIANO il movimento demografico nel mese di maggio si riassume nelle seguenti cifre: Nati 2, morti 9, matrimoni 3, emigrati 16, immigrati 9.

A COSEANO in seguito a delibera dei presidenti delle locali Latterie, il prezzo del latte per uso familiare, dal 1.o giugno è stato ridotto a 60 centesimi il litro.

A RIVE D'ARCANO è stato chiamato a far parte del locale Comitato dell'O. N. B. il medico comunale dottor Mario Zog.

A SAN DANIELE nel decorso mese mese di maggio si è registrato il seguente movimento demografico: Matrimoni 0; nati 7, nati morti 2, morti 6, immigrati 22, emigrati 31.

A FUSINE VALROMANA il boscaiolo Stefano Servanja fu Andrea d'anni 50, alle dipendenze delle locali Acciaierie, mentre con altri operai stava tagliando tronchi nel bosco sovrastante al lago, fu colpito da un grosso tronco tragliato alla base e deceva all'istante per frattura del cranio.

Il solenne omaggio di Gorizia al Santo della Gioventù

Gli onori tributati dalla nostra città a S. Giovanni Bosco non possono essere passati inosservati a nessuno essendo riusciti imponente manifestazione di fede e di amore verso il grande Educatore dei nostri giovani elevato agli onori degli Altari.

Centro delle solenni onoranze è stato il nostro tempio maggiore, la Metropolitana, sul cui altare principale addobbato a festa fin dall'inizio del triduo, illuminata da forti proiettori troneggiava una nuovissima pala del nuovo Santo, pregevole lavoro del valente pittore goriziano Clemente Dolneri. Tutta la chiesa era ornata e illuminata come per le grandi occasioni. Sul portale una grande epigrafe diceva ai fedeli il devoto omaggio di orizia a Don Bosco Santo.

Se non la parte più grandiosa dei festeggiamenti, certamente la più fruttuosa è stato il triduo di preparazione predicato dal rev. dott. Alfio Calvagna, venuto espressamente per l'occasione.

L'eminente oratore salesiano ha saputo incatenare e scuotere il numeroso uditorio che ogni sera accorreva ad ascoltarlo; e nel presentare il nuovo Santo come educatore modello, come organizzatore geniale, come l'innamorato delle anime e di Dio, egli ha saputo non soltanto rievocare con la vivezza di chi hà il soggetto sulle dita e l'eloquio facile e attraente, gli episodi più caratteristici e più commoventi di una vita intessuta di meraviglie e di prodigi, non soltanto svelare i tesori di un'anima gigante nella bontà e nell'intelligenza, ma sopratutto egli, facendo opportune applicazioni, ha saputo presentare i valori sempre vecchi e sempre nuovi della religione e della virtù in una luce così attraente, in una bellezza così sovrana da scuoter profondamente gli spiriti degli uditori, ed animarli irresistibilmente al bene.

Frutto immediato di questa santa preparazione predicata le numerose confessioni.

Le funzioni di ieri ebbero infatti un lieto auspicio di riuscita con le numerosissime Comunioni a tutte le Messe, ma principalmente alla Messa della Comunione generale celebrata dal rev.mo mons. Amministratore Apostolico dell' Archidiocesi, che prima di distribuire il Pane celeste pronunciò elevate e commoventi parole di circostanza. Durante la Messa echeggiarono, ispiranti alla devozione, inni eucaristici cantati dalle giovani dell'A. C. con accompagnamento d'organo.

***

Alle ore 11 si inizia il solenne pontificale, che è la manifestazione più saliente della giornata, celebrante S. E. mons. Domenico Comin, Vescovo salesiano delle Missioni dell'Equatore.

Le autorità hanno decorato la celebrazione coll'intervenire in forma ufficiale al solenne pontificale In apposito seggio vis-a-vis al trono vescovile nel presbiterio aveva preso posto S. E. il Prefetto comm. Eutrona, in posti distinti appositamente approntati, sotto la balaustra, si trovavano il Podestà cav. Pascoli, il Segretario federale, il Preside della Provincia, il Comandante della Milizia, il Procuratore del Re il Presidente del Tribunale, il R Questore ed altre distinte personalità civili e militari e rappresentanze fra cui il Presidente della Giuntà Diocesana di A. C., avv. Angelo Culot, Notavasi inoltre la consorte di S. E. il Prefetto ed altre dame goriziane.

Al Pontificale assistevano pure il Rev.mo Ordinario diocesano mons. Sirotti e il Rev.mo Ispettore salesiano don Besnate assieme al Direttore del locale Convitto salesiano prof. don Antonioli e ai direttori dei Collegi e Istituti religiosi nonchè alcuni parroci e sacerdoti della città.

Il Pontificale si è svolto con tutta la solenne maestà del rito. Il Presule fu accolto al suo ingresso della Metropolitana al canto dell'« Ecce Sacerdos magnus » veramente grandioso di Seghizzi, eseguito da un coro cittadino sotto la direzione del M.o Don Toniutti, accompagnato da un quartetto d'archi e dall'orgono, coro che poi cantò una Messa a quattro voci dispari del Gruber. Le parti in gregoriano furono eseguite da religiosi salesiani.

Dopo il solenne Pontificale venne impartita dal Vescovo la benedizione apostolica a tutta la folla.

***

Alle ore 13 un eletto numero di autorità ecclesiastiche, sacerdoti, ex allievi e cooperatori raccoglieva assieme ai 150 allievi del Convitto a fraterna agape nel refettorio dello stesso Istituto salesiano « San Luigi », tutto addobbato con festoni e bandiere tricolori in mezzo a cui spiccava sorridente e celestiale l'immagine di Don Bosco.

Alle frutta hanno parlato l'ispettore salesiano dott. don Besnate, il direttore degli ex allievi prof. don Valdemaria, il presidente degli ex allievi avv. Culot, il dott. Di Gaspero di Udine, il m. r. don Valci e il Direttore del Convitto.

Parlava infine il Capo dell'Arcidiocesi mons. Sirotti, augurandosi nel più breve tempo anche l'istituzione a Gorizia di un oratorio salesiano. Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

***

Nel pomeriggio si è svolta nel Duomo la solenne funzione vespertina. Prima della benedizione il predicatore don Calvagna ha dato termine alla predicazione dei triduo, tenendo un elevato discorso alla presenza di un'immensa folla che gremiva letteralmente la nostra Metropolitana. Egli ha rievocato ancora una volta a tocchi magistrali la bella, grandiosa figura di S. Giovanni Bosco, invocandone infine la benedizione su la nostra cittadinanza.

Seguiva un solenne « Te Deum » a 4 voci miste di Perosi eseguito dallo stesso coro cittadino che cantava pure il « Tantum Ergo » di Seghizzi anche a 4 voci dispari e, dopo la solenne benedizione eucaristica, il mottetto « Exultate Deo » di Palestrina a 5 voci dispari.

La sera, alle ore 20,15, nel teatrino del Convitto salesiano S. E. mons. Comin ha tenuto l'annunziata Conferenza missionaria sui *Kivarot* dell'Equatore, illustrando ai presenti, che non ostante il cattivo tempo erano intervenuti numerosi, la fede, i costumi e le abitudini di quel popolo che, con tanti sforzi e dopo tanto lavoro paziente e tenace dei Missionari salesiani, ha iniziato finalmenet la sua conversione alla nostra santa Religione.

La bella e interessantissima conferenza, detta con parola facile e piana ma altrettanto briosa ed elevatá dal Rev.mo Presule salesiano che vive in mezzo a quei popoli, è stata vivamente applaudita dal pubblico, il quale, poi, infine ha tributato a S. E. una cordialissima e imponente ánifestazione di omaggio, che è stata degna chiusa di questa indimenticabile festa in onore del grande e benemerito fondatore dei Salesiani, che tanto bene hanno fatto anche a Gorizia.

DALLA CARNIA

SOCCHIEVE

Mortale disgrazia
Bambino precipitato da 60 metri

L'altro ieri nel pomeriggio il ragazzetto novenne Renzo Toson di Giacomo, recatosi a coglier fragole assieme a due coetanei, alle falde del monte Lumici, essendosi rotto uno sterpo cui era aggrappato cadde nel vuoto per circa 30 metri rotolando poi per altri 30 fino alla roggia dei molini. Fu raccolto agonizzante e malgrado le più sollecite cure del dott. Piazza, alle 20.30 decedette.

TRATTORIA - ALBERGO
ALLA TERRAZZA
VIA ZANON 23 - UDINE - C. GIACOMELLI
Telefono 6-84
NUOVI CONDUTTORI
TRATTAMENTO FAMIGLIARE
VINI NOSTRANI - CUCINA CASALINGA

CALZOLERIA
TRIESTINA
Scarpette per Signora
in finissimo camoscio bianco con eleganti ricami erforati, forme nuove tacco di moda da Lire 25 in poi
Via Mercatovecchio 18 — UDINE

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

L'inizio dei lavori di sistemazione della zona della Pescheria

Stamane l'impresa Raffin, appaltatrice dei lavori, ha dato inizio alle opere di demolizione nella zona della Pescheria. Successivamente sarà costruita la strada carrozzabile sulla roggia e i fabbricati prospicienti la zona avranno sistemate le facciate. Così anche quella località centrle di Pordenone per l'attività encomiabile dell'amministrazione comunale assumerà un decoroso aspetto.

Avviso agli ex combattenti

Il Direttorio della Sezione locale rende noto che il 30 corrente scade il termine fissato per la presentazione delle domande per ottenere i brevetti delle decorazioni di guerra. Per tutte le informazioni rivolgersi alla sede sociale, sala superiore del Licinio domenica 10 corr. dalle ore 8 alle 12.

Gli esami alle elementari

Lunedì prossimo, 11 corr., nelle scuole elementari dei due circoli didattici di Pordenone si inizieranno le operazioni d'esame e di scrutinio per la chiusura dell'anno scolastico 1933-34. Tutti coloro che ne avessero interesse potranno prendere visione dell'orario e dei giorni fissati per le singole operazioni all'alto delle due direzioni e presso le diverse sedi scolastiche. I privatisti dovranno presentare la domanda corredata dai documenti richiesti, entro il 10 corr.

Artista che si fa onore

Lo scultore concittadino prof. Ado Furlan è stato ammesso a partecipare con una sua opera: « Impressioni di un volto » alla mostra interprovinciale artistica che si tiene a Trieste. Egli con un altro scultore di Basaldella sono gli unici friulani ammessi all'importante manifestazione.

Per l'adunata del Genio

A parziale modifica delle precedenti comunicazioni, la Sezione rende noto che gli iscritti all'adunata di Trieste parteciperanno solo alle cerimonie del giorno 24 e che la quota è stata ridotta a L. 6 Ciò permetterà ai partecipanti di partire il mattino del 24 e ritornare in serata.

CHIONS

Laureata all' Università Cattolica

Ci giunge notizia che gli esami orali di abilitazione all'insegnamento nelle scuole regie sostenuti a Roma dalla dott.a Giannina Cossetti, sono riusciti splendidamente come quelli a scritto fatti a Milano. E' la prima laureata all'Università del S. Cuore della nostra diocesi, che acquista il diritto all'insegnamento.

Congratulazioni vivissime alla distinta signorina e auguri cordiali.

Movimento demografico

della parrocchia: dal mese di gennaio a tutto maggio si verificarono: nati 38; morti 4; matrimoni 7.

DALLA DIOCESI

SEQUALS

La filodrammatica dell'O. N. B.

La Filodrammatica dell'O. N. B. — la prima che sia sorta in provincia — dovuta all'iniziativa del geom. Walfredo Vitali, ha iniziato la sua benefica attività con una riuscitissima recita data nella sala della Società Operaia. Mentre il coro dei giovanetti cantava « Giovinezza », un balilla ed una piccola italiana tagliarono il nastro simbolico. Fece seguito un grazioso prologo in friulano composto con vivace briosità dal Segretario comunale sig. A. Del Negro, il quadro storico « L'Italia » e l'operetta « Il talismano di Pin » del prof. Zumino di Gemona, nusica del Torricelli. Applauditissimi i cori, le danze, la squadra dei monelli, il coro finale dei 70 attori. Con il Podestà ed il parroco erano presenti tutte le autorità, le personalità ed una vera folla di popolo.

Vada anche da queste colonne un plauso alla sig.na Enrica Pasquali che insegnò e accompagnò i canti e alle altre insegnanti che diedero la loro valida opera per la riuscita della manifestazione.

SPILIMBERGO

Corpus Domini

Con grande solennità e concorso di fedeli si è svolta la Festa e la Processione del Corpus Domini. Le vie erano tutte addobbate con fiori ed arazzi. Ha prestato servizio la Banda «G. Tomat».

Il mese di maggio

si è chiuso la sera del 30 u. s. Il Cappellano don Tonchia ha pronunciato il discorso di chiusura.

Beneficenza

In occasione del matrimonio Favero-Di Pol, offrirono alle Conferenze di S. Vincenzo: N.N. Lire 25; Alcuni soci della Corale L. 10.

Gara di modelli volanti

Domenica, nella zona dell'Hangar, presso Istrago, alla presenza delle Autorità e di molti cittadini, si è svolta la Gara provinciale oMdelli Volanti. Il tempo non ha permesso l'intervento di tutti gli inscritti nè lo svolgimento completo della gara. Cionostante la Giuria ha procedut alla classifica assegnando il primo premio della categoria esperti a Cogolo Luigi, ed il primo premio della categoria Novizi a Gennaro Domenico.

Incidente motociclistico

Giorni fa il sig. Bruno Marin, Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, percorrendo in motocicletta la strada che conduce al Campo sportivo del Littorio, nell'abbordare una curva cadeva dalla macchina riportando diverse contusioni e ferite guaribili in 15 giorni. Il sig. Carlo Ceconi, che si trovava pure sulla macchina, se la cavò con leggerissime contusioni.

Per la Pesca pro Balilla

S. A. R. il Principe di Piemonte ha fatto pervenire al Comitato della Pesca pro Opera Balilla, un artistico orologio da tavolo stile 900. Altri numerosi doni sono già pervenuti.

La rivista dello Statuto

Domenica mattina il capitano Pagani, Comandante del Presidio, ha passato in rivista le truppe residenti in Spilimbergo e le forze giovanili del Regime. Presenziavano le Autorità, gli Ufficiali in Congedo, le Associazione Combattentistiche e numerosi cittadini.

ZARA

Festa dello Statuto

Sulla Riva Vittorio Emanuele III, nella ricorrenza dell'annuale festa dello Statuto, S. R. R. il Duca di Genova, graditissimo ospite di questa nobile terra dalmata, passò in rivista tutte le forme armate del Presidio militare di Zara.

Grandiosa processione penitenziale per l'acquisto del S. Giubileo

Mentre in tutti è ancor vivo il ricordo della magnifica processione del Lunedì di Pasqua per l'erezione del Crocefisso sul crocevia di Murvizza, che ricorderà ai posteri le solenni celebrazioni del XIX Centenario della Redenzione, eccoci dinanzi ad una nuova significativa manifestazione che questo popolo, pio e devoto, diede ieri con una cerimonia, che ha raggiunto una imponenza tale da superare ogni previsione.

Quando alle 17,15, cominciò a giungere al Duomo, clero e popolo, si può dire che la vastissima Basilica era già gremita di gente, e la folla desiderosa assistere alla cerimonia dell'apertura del S. Giubileo in questa Arcidiocesi, nonostante il cielo cupo e minaccioso, volle disporsi sul piazzale prospiciente la Basilica e nelle vie adiacenti.

Prima che incominciasse la prima visita, il Presule rivolse alla folla presente nel Tempio, una breve esortazione.

Invocata l'assistenza dell'Altissimo, incominciò la prima visita con le preghiere prescritte.

Terminata la visita al Duomo e formatosi il sacro corteo penitenziale con alla testa S. E. Mons. Arcivescovo, il quale portava il Crocefisso, seguito dal Ven. Capitolo Metropoitano, dal clero secolare e regolare, dagli Istituti e Congregazioni religiose, dalla Lega di Perseveranza, dall'Unione Uomini di A. C., dalle Associazioni e Confraternite religiose, dall'Unione Donne di A. C., dai fanciulli cattolici, dalla gioventù femminile di A. C., dall'Istituto di S. Demetrio, dall'Asilo delle Orfanelle, da Associazioni Eucaristiche e da una numerosissima folla che chiudeva l'imponente corteo.

A S. Francesco, a S. Maria e a San Simeone si vide la folla seguire devotamente il loro amato Pastore, recitando le prescritte preghiere, dinanzi al SS. Sacramento, all'altare della Madonna, all'altare del Crocefisso, chiudendo ogni visita con la recita del Clero dinanzi al SS. Sacramento.

E nella Chiesa di S. Simeone, ultima delle quattro visite stabilite, si potè veramente ripetere il cantico del Giusto Profeta, poichè gli occhi realmente videro scendere le benedizioni di Dio misericordioso, perchè la Redenzione diede continuamente frutti sensibili, riconducendo agnelli smarriti all'Ovile della Sua Santa Chiesa.

Ritornando al Duomo, S. E. Monsignor Arcivescovo Munzani, recitate le preghiere, intonò l'Oremus pro Pontifice nostro Pio, ed in chiusa impartì alla folla prostrata la sua pastorale benedizione.

MAGAZZINO DI FAMIGLIA
ALLE 6 PORTE
UDINE - VIA SAVORGNANA 11
CON GIOVEDI' 24 MAGGIO
VENDITA DI TUTTA LA MERCE
ESISTENTE per TRASLOCO
SCAMPOLI d'ogni GENERE e TESSUTI
APPROFITTATE dell'OCCASIONE

:: RIVOLGERSI ::
SOLTANTO IN VIA
SAVORGNANA 25 - Tel. 4-24
UDINE - DA GASPARINI
PER FIORI - PIANTE - SEMI
CORONE - CANESTRI
e LAVORI D'OGNI GENERE

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXIX - N. 129

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 7 Giugno 19

La Russia sovietica e la Società delle Nazioni

Le manovre del Governo di Mosca e i pericoli per la pace europea

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

GINEVRA, giugno

L'entrata della U. R. S. S. nella S. d. N. è il tema che in questi giorni appassiona vivamente i circoli ginevrini. Vengono seguiti con ansia i commenti che la stampa internazionale dedica alle aspirazioni societarie del governo di Mosca e l'impressione generale è che una azione decisiva sia imminente. Anzi v'è chi afferma che Litvinof approfitterà dell'adunanza della Commissione del disarmo per tentare il colpo; il commissario sovietico degli esteri prenderebbe la parola per denunziare quella che, a parer suo, sarebbe la causa del fallimento della conferenza sulle armi: cioè la scarsa attenzione rivolta al problema della sicurezza. Dato che il problema della sicurezza è quello su cui maggiormente insistono la Francia e i suoi alleati di Oriente, sarebbe facilissimo trovare una delegazione disposta ad asserire che la questione della sicurezza potrebbe essere risolta qualora l'Unione Sovietica entrasse a far parte dell'Istituto ginevrino; Litvinof risponderebbe che Mosca è disposta ad entrare nella S. d. N.; ma solo se la Lega è decisa a compiere un serio lavoro. In tal modo il ghiaccio verrebbe rotto.

Quanto c'è di vero in queste supposizioni? Non è possibile dirlo; in ogni caso però non sembra verosimile che l'U.R.S.S. precipiti la sua azione prima di ottenere il riconoscimento dagli Stati della Piccola Intesa con i quali sono in corso delle trattative. Secondo alcuni, Mosca vorrebbe essere riconosciuta anche dalla Svizzera; ma diciamo subito, che la stampa federale si mostra in genere nettamente ostile alla ripresa dei rapporti diplomatici con l'U. R. S. S.

Il Journal de Genève *afferma che l'ingresso della Russia Sovietica nella S. d. N. « sconvolgerà i rapporti fra la Svizzera e la Lega e consacrerà il suicidio morale dell'istituzione di Wilson ».*

Altri giornali affermano che le eventuali pressioni internazionali per indurre il governo federale a riconoscere l'U.R.S.S. non verrebbero accettate dalla Svizzera, la quale preferirebbe abbandonare la Società delle Nazioni.

Il riconoscimento da parte degli Stati della Piccola Intesa e possibilmente della Svizzera è dunque il primo obiettivo tattico dell'Unione Sovietica. Raggiunto questo obiettivo, l'ingresso nella S. d. N. sarebbe facilitato e l'offerta di un Patto di assistenza alla Francia e alla Piccola Intesa « garanzia di sicurezza europea » sarebbe la tangibile espressione della riconoscenza sovietica.

Perchè la Russia vuol entrare nella Lega

Quali i motivi che giustificano le aspirazioni societarie della Russia bolscevica?

I motivi sono parecchi e più o meno chiari. Il principale però sembra questo. malgrado le parate militari dell'esercito rosso e la decantata efficienza bellica di esso, la U. R. S. S. si rende conto di non poter sostenere una guerra senza mettere in grave pericolo il regime bolscevico. Basti accennare alla disorganizzazione dei trasporti per cui si sbizzarriscono i caricaturisti degli stessi giornali sovietici, a quell'imperfezione dei prodotti siderurgici lamentata dallo stesso Stalin nel XVII Congresso del partito comunista. Se si tien conto dell'importanza che l'industria ha acquistato nella guerra moderna, si comprenderà facilmente lo svantaggio dell'Unione sovietica. La Russia di Stalin è impegnata troppo a fondo sul fronte interno per poter combattere su quello esterno. Si spiega così la tolleranza sovietica per quel che avviene nella Siberia meridionale, ai confini del Manciukuo.

L'U. R. S. S. oggi ha paura; ha paura principalmente dell'imperialismo giapponese. Entrando nella S. d. N. essa godrebbe dei vantaggi dell'art. 10 del Patto col quale i membri della Società s'impegnano a mantenere contro ogni aggressione esterna l'integrità territoriale di tutti i suoi membri.

Si potrà dire che l'efficacia di questo articolo non è bastata a difendere la Cina, e d'altra parte la guerra commerciale ha creato una ostilità verso il Giappone che si manifesta sempre più nei grandi paesi industriali dell'Occidente.

Dunque l'entrata nella S. d. N. darebbe alla Russia sovietica una certa garanzia di tranquillità e le permetterebbe di attendere, senza gravi preoccupazioni, all'opera di « ricostruzione » interna e alla realizzazione dei piani quinquennali. In altre parole la posizione internazionale dell'U. R. S. S. verrebbe consolidata e continuerebbe liberamente la sistematica oppressione dei diritti più sacri dell'individuo, la dissoluzione di ogni ordine sociale, la distruzione del sentimento religioso. Chi pensa alla vigilia della entrata dell'Unione sovietica nella Lega alla lotta antireligiosa dei senza Dio? Nessuno o pochi. I fautori della manovra sovietica, complici incoscienti della rivoluzione comunista universale, si consoleranno, immaginiamo, con le disposizioni legislative sui culti che il solerte Litvinoff ha sventolato ora non è molto sotto gli occhi del Presidente Roosevelt.

Il patto d'assistenza

La realtà è diversa. Ma non importa: l'apparenza è salva: i degni radicali francesi (prima massoni e poi radicali come ha riaffermato Chautemps al Congresso di Clermont Ferrand) potranno anche esaltare col direttore d'orchestra Herriot, le luci democratiche che illuminano la nuova Russia. Il ralliément *della massoneria al comunismo, che molti vengono constatando, è uno dei fatti più caratteristici di questo tempo.*

L'U.R.S.S. poi offre alla Francia e alla Piccola Intesa un patto di assistenza da applicarsi in Europa e che, teoricamente, dovrebbe essere aperto anche alle altre potenze. In realtà si tratterebbe di una vera e propria alleanza antirevisionistica che dovrebbe accrescere la «sicurezza» della Francia e dei suoi alleati. Se si ripensa al fiero antirevisionismo della III Internazionale si può rimanere stupiti dalla subitanea conversione di Mosca. Ma se si tien presente che anche questo patto contribuisca notevolmente ad accrescere il prestigio dell'U.R.S.S., e a portarla nella sfera politica occidentale, si comprende che col prestigio dell'U.R.S.S. «patria dei lavoratori» si accresce anche il prestigio della III Internazionale e cioè della causa della rivoluzione più antiumana che la Storia ricordi.

Gli uomini politici d'occidente non si vogliono render conto di ciò pur di mantenere la distinzione tra vinti e vincitori, essi non badano ai mezzi. Neppure se, per ricordare al vinto la sconfitta subita, sollevano ed esaltano il più temibile nemico comune.

Questi avvenimenti documentano con quanta saggia previdenza la S. Sede, pur avendo vivo desiderio di collaborare a tutto quanto possa giovare al bene dei popoli, non abbia voluto in concreto partecipare alla Società delle Nazioni, così come è oggi costituita. I motivi di questa condotta, ispirata alle più alte preoccupazioni di portata universale e d'interesse spirituale, ricevono dalla obbiettiva esposizione dei fatti la più eloquente rivendicazione.

ALLA CONFERENZA DEL DISARMO

Henderson decide il rinvio dei lavori

dopo un vivace dibattito con Barthou

GINEVRA, 6

Oggi le discusioni in seno all'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo sono continuate senza risultato, in un'atmosfera nervosissima assumendo a volte un tono concitato cui finora questa Conferenza non era abituata e mettendo in evidenza le divergenze, senza che per ora vi siano speranze di conciliare i punti di vista, ma anzi aumentando sempre le distanze che li separano.

Vista ieri l'impossibilità di formare un Comitato di redazione conciliante i tre progetti presentati dala Unione dei Sovieti,dall a Turchia e dalle sei Potenze neutre, il presidente Henderson ha provveduto a redigere egli stesso un progetto in cui, basandosi sui precedenti, si tiene conto della realtà, considerando che la Conferenza non può utilmente continuare senza aver risolto importanti questioni politiche.

Appena questo progetto è stato presentato, ha preso la parola il delegato norvegese Lang, a nome dei neutri, che, pur approvando molti punti del progetto,, affermando essere cosa saggia inviare alle Potenze più interessate la questione dell'esame dei patti regionali, ritiene opportuno alcune modifiche tendenti a far proseguire, almeno in parte, i lavori.

Il delegato polacco Beck vuole che non si accenni alle note della Francia, dell'Italia, dell Inghilterra e della Germania, poichè queste note non sono state comunicate alla Conferenza ed impegnano solo i quattro Governi.

Altre osservazioni e modificazioni formula pure il delegato spagnolo De Madariaga.

In un breve intervallo della seduta il progetto di risoluzione del presidente Henderson è riveduto o modificato e quindi viene presentato all'Ufficio di presidenza nella nuova forma.

Il delegato inglese Eden afferma di preferire il progetto nella forma integrale, con cui l'ha presentato prima il presidente. Il delegato italiano marchese Di Soragna dichiara di non potersi associare ad un progetto che colle modificazioni comporta alcuni punti affermanti la possibilità di continuare i lavori della conferenza indipendentemente da certe pregiudiziali di ordine politico.

Il discorso di Barthou

Prende poi la parola il delegato francese Barthou che pronuncia un lungo discorso attaccando a fondo il presidente Henderson. Sopratutto Barthou afferma che questo progetto la questione della sicurezza si trova messa quasi in disparte. Egli dichiara invece che senza prestarsi a compiacimenti sotto pretesto di conciliazione, bisogna mettere la sicurezza in primo piano.

Quanto alla Germania sarebbe una umiliazione per la Società delle Nazioni domandarle a quali condizioni ritornerebbe. La Germania egl soggiunge, deve ritornare qui per ricercare una conciliazione.

Barthou afferma che nel testo di qualche paragrafo del progetto si cela un equivoco. Un testo compiacente porterebbe delle disillusioni. A questo proposito dice di non essere per l'unanimità, se è possibile. Spesso le unanimità, egli dice, sono state fatte di malintesi e di contraddizioni.

La replica di Henderson

Al vivace discorso del ministro degli esteri francese replica immediatamente il presidente Henderson, che dopo aver rilevato che le parole del delegato francese confermano la sua affermazione che la Conferenza è in una situazione quasi disperata, dichiara di non potere accettare che si critichi la sua imparzialità, nel qual caso abbandonerà volontieri la missione che gli è stata affidata. Egli in un tono qualche volta assai aspro, afferma che il rappresentante francese vorrebbe che l'idea della sicurezza predominasse, mettendo in disparte invece il disarmo. La sicurezza vera non potrà mai esistere finchè ci saranno armamenti.

Data la situazione, Henderson si trova di fronte a questo dilemma: O la Delegazione francese presenta un programma di lavori o egli dovrà riunire la Commissione generale, per dire che non si è riusciti a trovare una procedura e che quindi la Conferenza è chiusa.

Riprende subito dopo la parola il ministro francese, Barthou, il quale afferma che, pur avendo la più profonda considerazione per la persona del presidente, non può accettare un progetto che ritiene non sia soddisfacente.

Quale capo di una delegazione, egli poi crede di aver diritto di formulare delle critiche a progetti, che vengono presentati, ma di non avere il dovere di presentare per questo a sua volta un progetto di risoluzione .Invita infine il presidente a non abbandonare il posto .

Il presidente Henderson a questo punto, dopo quattro ore di discussione, constatando, come egli dice, che il delegato francese non ha accettato di entrare nel comitato di redazione, non ha accettato il progetto del presidente ,non ha accettato di suggerire lui stesso un programma di lavoro, prende la decisione di rinviare la convocazione della Commissione generale a una data indeterminabile. La convocazione della Commissione generale sarà stabilita quando la situazione sia divenuta pi ùchiara e il presidente stabilisce invece per domani una nuova riunione dell'Ufficio di presidenza

La fine?

GINEVRA, 6

La delegazione francese, sostando nei corridoi subito dopo lo scambio del vivace dibattito polemico fra Barthou ed Henderson nell'aula, ha apertamente dichiarato che la Conferenza, allo stato degli atti, può considerarsi finita. Nessun'altra alternativa è possibile fino a quando almeno essa non ammette di discutere pregiudizialmente il problema della sicurezza.

Il delegato spagnolo Madariaga spera ancora nei risultati di un suo interveto dell'ultima ora presso i colleghi francesi, ma questi saputolo, hanno riaffermato la loro intransigenza sulle posizioni assunte da Barthou.

Henderson che ha avuto per ultimo la parola, ha concluso con la seguente dichiarazione pronunciata con tono vivace: « Chiesi a Barthou di collaborare alla redazione della mozione ed egli rifiutò. La redassi allora io stesso ed oggi egli l'ha respinta ».

Le altre delegazioni, abbandonando il Palazzo della Conferenza, ammettono che la situazione è praticamente senza speranze. Alcuni però sperano in un fatto nuovo dell'ultimo momento che per altro non vedono con esattezza dove pessa sorgere.

Un monito di Tokio al Governo sovietico

TOKIO, 6

Il Ministro degli Esteri, sig. Hirota, ha comunicato all'Ambasciatore sovietico Yurenef, che potrebbero accadere seri incidenti russo-giapponesi, se i russi non cessano i loro attacchi contro le navi che battono bandiera Manciu Kuo.

Una esplosione nell'Oklahoma Sette morti

WASHINGTON, 6

A Normand (Oklahoma) nel cantiere di ricerche petrolifere intraprese da una società, sette operai sono rimasti uccisi in seguito all'esplosione di un autocarro carico di nitroglicerina.

L'esplosione è stata causata da un fulmine che ha colpito il veicolo mentre stava per raggiungere un campo di ricerche.

Ratifica dell'accordo italo-turco

ANKARA, 6

La grande assemblea ha ratificato la convenzione commerciale italo-turca.

Fusione di partiti nel Sud-Africa

PRETORIA, 6

Il gen. Smuts, ed il capo dell'opposizione Hertzog, si sono accordati per fondare i loro due partiti in un solo grande partito, mettendo così fine alla lotta di razza anglo-olande che dura da 25 anni. Una delle condizioni principali dell'accordo è che il Governo sud Africano sarà diretto da uno spirito di indipendenza nazionale.

Personalità germaniche a Roma

ROMA, 6

Proveniente da Monaco è giunto all'aeroporto del Littorio un apparecchio tedesco con a bordo il Principe d'Assia e l'on. Milch sottosegretario all'aeronautica germanica.

Le duecento rifioriture di un albero

(Nostro servizio particolare)

BANBURY (Oxon), giugno

Il più caratteristico albero di questa regione, è in procinto di rifiorire per la centonovantesima volta.

L'albero, che desta naturalmente il più vivo interesse tra tutti i botanici, è una vistaria gigantesca, alta sessantasei metri e che copre uno spazio in un raggio di circa settanta metri.

Questo albero rappresenta anche per i specialisti un vero indovinello. Nessuno può infatti spiegarsi come esso si possa trovare in America, essendochè il primo di questi esemplari fu importato dal Giappone appena circa centocinquanta anni or sono, nel mentre quello in discussione ha una età di duecento anni.

Le sue radici corrono tanto profondamente da non essere state mai scoperte e si ritiene che esse contengono delle sostanze in quella profondità tanto bene nascoste da non poter essere utilizzate.

Vecchi costumi idilliaci

(Nostro servizio particolare)

MOURET, 6 giugno

In questi giorni si riprenderà per la prima volta dopo cento anni la vecchia usanza della Fiera dei fidanzati.

Tutti i giovani desiderosi di prendere moglie si trovano nel giorno stabilito in piazza avanti la Chiesa di Mouret, piccolo villaggio del Morbihan e acconciati nei loro più ricchi costumi, attendono l'arrivo delle giovani ragazze.

In via del tutto eccezionale sono esse che nel detto giorno invitano i giovani a colazione. Sembra che nel passato molte unioni felici siano sbocciate da questa vecchia costumanza.

La squadriglia italiana a Parigi di ritorno da Bruxelles

ROMA, 6

La squadriglia italiana da caccia che ha partecipato brillantemente alle gare internazionali d'acrobazia a Bruxelles, è partita nel pomeriggio d'oggi dall'aeroporto di Evere salutata da una grande folla appositamente recatasi in campo d'aviazione per assistere alla partenza degli apparecchi italiani. La squadriglia, giunta a Parigi in 38 minuti, ha atterrato all'aeroporto di Le oBurget ricevuta dalla rappresentanza ufficiale del ministro dell'aria e dalle autorità militari del campo.

La festa dei carabinieri a Napoli

L'intervento del Principe di Piemonte

NAPOLI, 6

Nella caserma Principe di Napoli ove ha sede il comando di legione dei carabinieri Reali con l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte e delle autorità civili e militari, ha avuto luogo la festa celebrativa del 120.o anniversario della fondazione dell'Arma.

Umberto di Savoia ha passato in rivista uno squadrone e una compagnia di carabinieri. Il omandante della Legione, Marotta, ha rivolto un devoto indirizzo al Principe ed ha commemorato la gesta dell'arma. Il Principe ha visitato i vari locali sede del comando, ed ha lasciato la caserma fatto segno a vibranti acclamazioni, da parte della folla che ne attendeva l'uscita.

Congresso del carburante nazionale

alla Reale Accademia dei Georgofili

FIRENZE, 6

Il giorno 9 giugno alle ore 9,30, nella sede della Reale Accademia dei Georgofili, verranno sottoposte alla discussione le relazioni riguardanti il congresso del carburante nazionale.

La Reale Accademia, convinta della sempre maggiore importanza assunta dall'applicazione dei motori a scoppio e ritenendo che sia conveniente esaminare se l'agricoltura italiana possa fornire le materie prime per la fabbricazione dei carburanti, ha indetto, in occasione della Mostra Nazionale dell'Agricoltura questo congresso che si presenta quanto mai interessante sia dal punto di vista tecnico che da quello economico.

Il ricorso dell'uccisore del Parroco di Capolago respinto dalla Cassazione

ROMA, 6 pom.

La mattina del 6 dicembre 1932, nella Casa Parrocchiale di Capolago (Milano), furono rinvenuti i cadaveri del Parroco Don Natale Villa di anni 65, e della di lui sorella Rosa, settantenne. Il Parroco era stato ucciso con dieci pugnalate e la sorella con 13 colpi di pugnale. Iniziate dai carabinieri le indagini, per rintracciare l'autore dell'efferrato delitto,i sospetti caddero sul falegname Ennio Galbiati che, nipote della domestica del parroco, era solito frequentare la Casa Parrocchiale.

Tratto in arresto, il Galbiati, stretto dalle prove raccolte contro di lui, finì per confessare di aver ucciso i due vecchi, a scopo di furto. Per quanto nella casa si trovassero circa 200 mila lire di titoli e di oggetti di valore, il deliquente si appropriava soltanto di 700 lire. Rinviato a giudizio per rispondere di duplice omicidio aggravato, la Corte di Assise di Milano con sentenza 20 novembre 1933, lo ritenne responsabile dei delitti a lui ascritti, e concedendogli la diminuente del vizio parziale di mente, lo condannò alla pena dell'ergastolo. Il Galbiati, assistito dagli avvocati Carlo Maria Maggi e Virgilio De Dea dei Foro di Milano, e dall'avv. Gennaro Locchedo del nostro Foro, ricorreva in Cassazione. La prima sezione penale della Supr ma Corte — presidente gr.uff. Aloisi — su conforme conclusione del Pubblico Ministero, ha respinto il ricorso del Galbiati.

Cordiale telegramma di Barthou a Mussolini

ROMA, 6

Al Capo del governo è pervenuto dal Ministro degli esteri francese il seguente telegramma: « Da Ginevra desidero segnalare a Vostra Eccellenza il concorso particolarmente attivo spiegato dal Barone Aloisi nella soluzione della questione della Sarre. Grazie agli sforzi collettivi del comitato dei tre, tale questione è oggi impostata nelle condizioni più favorevoli per la pace Europea. Prego V. E. di voler gradire l'espressione dei miei sentimenti più cordiali. — *Louis Barthou* ».

La salma del capitano Benvenuto arriva dalle Indie

GENOVA, 6 pom.

E' arrivata dalle Indie orientali la motonave «Arabia» recante a bordo la salma del Capitano Armando Benvenuto che il 24 aprile u. s. rimase vittima di una proditoria aggressione di indù a Marmagoa nelle Indie Portoghesi. Alla salma del capitano Benvenuto raranno tributate solenni onoranze. La bara è stata avvolta nel tricolore e deposta in una sala della stazione marittima dove è stata visitata dalle autorità cittadine.

Contratto collettivo di lavoro

ROMA, 6 pom.

Il ministero delle corporazioni ha accettato il deposito del contratto collettivo nazionale di lavoro per dirigenti di aziende commerciali del quale sarà curata la pubblicazione nel prossimo bollettino ufficiale. Questo contratto che si basa sul principio fascista dell'equo compenso alle maggiori responsabilità, assicura alla categoria dei dirigenti di aziende commerciali finora provvisti di ogni sistemazione contrattuale, notevoli e concreti vantaggi. Detto contratto è applicabile, a decorrere dal 1. giugno 1934 XII a tutti i dirigenti di aziende, rappresentati dall'associazione nazionale fascista dirigenti aziende commerciali.

La tempesta sulle Coste della Corea 350 pescatori annegati

SEUL, 6

Durante la tempesta scatenatasi l'altro giorno sulle coste occidentali della Corea, vi sono stati 350 pescatori tra morti, annegati, mancanti o feriti. 1800 si sono salvati tra grandi difficoltà e 300 imbarcazioni sono andate perdute.

Un autocarro militare urtato da un tram

TORINO, 6 pom.

Un autocarro militare carico di fusti di benzina appartenente al 5.o Regg.to di Artiglieria da campagna di stanza a Venaria Reale e condotto dal caporale Ulisse Melloni di anni 22, mentre transitava in via S. Quintino, giunto all' angolo di via Arsenale veniva urtato di fianco da un tram della linea 19 condotto dal manovratore Lucio Celoria Nell'urto il sergente maggiore Mario Mariotti di anni 34 ed il soldato Antonio La Quaglia che erano sull'autocarro, venivano proiettati al suolo e restavano feriti. Soccorsi prontamente e trasportati all'ospedale i poveretti ricevevano le cure del caso dai sanitari.

Cozzo ciclistico

FIRENZE, 6 pom.

Il giovane Elio Vassi, di anni 18, mentre transitava in bicicletta in frazione Olmo, ha cozzato violentemente insieme a un altro ciclista, che andava in senso inverso, certo Festivo Cecchi. La peggio è toccata al Vassi, il quale ha riportato gravi contusioni e trasportato all'ospedale è rimasto ricoverato in condizioni disperate.

Gravemente ferito in ignote circostanze

TORINO, 6 pom.

Alcuni passanti rinvenivano ieri mattina a Mauro Torinese un individuo gravemente ferito e steso al suolo Tosto soccorso, veniva trasportato con un autocarro all'Ospedale San Giovanni, ove i sanitari gli riscontravano la frattura del femore destro e contusioni all'emitorace sinistro. Dopo le cure del caso, il ferito veniva ricoverato e giudicato guaribile in 120 giorni.

Il malcapitato è stato identificato per tale Francesco Amateis, di anni 64, senza fissa dimora. L'Amateis non ha saputo dare spiegazioni sulle circostanze nelle quali rimase ferito. Sono state iniziate in proposito attive indagini.

Rinvenimento di un cadavere

PADOVA, 6

A Gazzo Padovano, in località Caianigo, in una piccola roggia, fu trovato il cadavere di certo Antonio Filotto, dimorante a Camisano.

Il cadavere, immerso nell'acqua, aveva i polsi legati con un filo di ferro. Le gambe erano legate da una corda, attaccata ad un albero. Del fatto fu informata l'autorità giudiziaria.

NOTIZIE VARIE

L'Arciduca Eugenio d'Austria ha ricevuto in udienza il capo della Kaisertreu Wolkspartei colonnello Wolff.

La Casa Editrice del Partito Agrario austriaco ha assunto il nome di Grunerverlage e gli otto periodici da essa editi e uscenti nelle varie regioni austriache si fonderanno in uno solo che uscirà a Vienna e si chiamerà Bauernzeitung

La pianista Vanda Landowska, a Saint Leu la Foret (Francia), ha dato un concerto esclusivamente riservato a musiche di Domenico Scarlatti. La musicista ha ottimamente interpretato al clavicembalo 25 temi, mettendo in rilievo la ricchezza d'invenzione, il gusto e l'arditezza delle armonie di Domenico Scarlatti che ha descritto in modo insuperabile la vita popolare napoletana. Vanda Landowska è stata calorosamente applaudita.

STAGIONE ESTIVA Per le signorine che desiderano un sogg
ameno, tranquillo e sicuro sotto ogni rapporto la Compagnia di S. P
(Associazione Card. Ferrari) offre villeggiature a:

BRUNICO (M. 900, in Val Pusteria)

Brunico apre il suo storico castello e dona la frescura de' suoi monti altissimi e delle immense abetaie; offre escursioni e gite di particolare interesse.

CIVENNA (M. 650 dal livello del mare - Sopra Centro Lago di Como)

La bellissima villa di Civenna collocata in posizione deliziosa offre lo spettacolo di un panorama incantevole ed il respiro del l'aria di antiche pinete.

Le villeggiature sono aperte dal 15 Giugno al 20 Settembre. I prezzi no modici, il trattamento accurato, sano ed abbondante. Ci sono came re a uno, due, tre e più letti. Richiedere subito i programmi alla Com pagnia di S. Paolo (Cenacolo Femminile) Via Mercalli 9 Milano

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Albaro - Badia Calavena Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese Castelnuovo Veronese Cerea - Desenzano sul Lago - Dolcè - Grezzana - Isola della Scala Lazise Legnago Monteforte di Crosara - Mozzecane - Nogara Negrar Peri - Peschiera - Roncà - Ronco all'Adige - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1934

Capitale sociale e riserve	L.	53.879.938,78
Valori di proprietà	„	96.351.081,15
Depositi fiduciari	„	263.605.025,67
Portafoglio e conti correnti	„	146.990.798,91

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

FERROVIE DELLO STATO

SERVIZI

combinati ferrovia-auto per merci in piccole partite

★

Le più importanti linee automobilistiche regolari funzionano come prolungamento delle linee ferroviarie dello Stato

Sono eliminate tutte le operazioni intermedie

Tariffe moderate e responsabilità del trasporto assunta interamente dalle Ferrovie

★

Chiedere informazioni alle Stazioni ferroviarie presso le quali sono anche in vendita (al prezzo di L. 2.—) appositi fascicoli contenenti norme, tariffe e località servite da autolinee.